

**PRESIDENTE.** Buonasera a tutti, diamo inizio al consiglio comunale del 27 aprile 2023 delle ore 21. Prima di passare la parola al vicesegretario, dottoressa Jessica Curti, per l'appello, ricordo che abbiamo provveduto a consegnare a tutti i consiglieri copia del nuovo regolamento in vigore e che a partire da questo Consiglio si adotteranno le modalità di funzionamento previste dal titolo 3 articoli 31-57. Informo che, contrariamente a quanto avveniva fino all'ultima seduta di questo Consiglio, in base a quanto previsto dall'articolo 57, "approvazione del verbale delle sedute", i verbali delle precedenti sedute comunali sono stati messi a disposizione dei consiglieri nei termini previsti dalla convocazione pertanto, ai fini di un più spedito svolgimento dei lavori, si darà per letto il verbale depositato e ci sarà un dibattito e ogni relativa votazione unicamente nei casi previsti dal regolamento.

Anticipo che su esplicita richiesta del responsabile di settore, come già anticipato alla Capigruppo, settore entrate, saranno invertiti il punto sei col punto sette e viceversa.

Concludo nell'evidenziare che avete trovato il testo "Il Parco Spalletti Trivelli e il giardino inglese nei territori estensi" di Eraldo Antonini, arrivato la scorsa settimana, offerta a tutti i membri del Consiglio e di questa Giunta da parte di direzione di Casalgrande Padana. Lascero dopo la parola all'assessore Roncarati per l'illustrazione, diciamo così, del testo, per sommi capi.

Passiamo pertanto la parola alla dottoressa Jessica Curti che procederà con l'appello e la verifica dei presenti.

**DOTT.SSA CURTI- VICESEGREARIO.** Sono presenti i signori:

<b>COGNOME</b>	<b>NOME</b>	<b>Ruolo</b>	<b>Presenze</b>
Davididi	Giuseppe	Sindaco	x
Cassinadri	Marco	Presidente	x
Baraldi	Solange	Consigliere	x
Ferrari	Luciano	"	x
Cilloni	Paola	"	x
Ferrari	Lorella	"	x
Vacondio	Marco	"	x
Venturini	Giovanni Gianpiero	"	x
Maione	Antonio	"	x
Panini	Fabrizio	"	x
Ferrari	Mario	"	A.G.
Balestrazzi	Matteo	"	x
Debbi	Paolo	"	x
Ruini	Cecilia	"	x
Strumia	Elisabetta	Vice presidente	x
Bottazzi	Giorgio	Consigliere	x
Corrado	Giovanni	"	x

(Sono, altresì, presenti il vice sindaco Miselli Silvia tramite collegamento in videoconferenza e gli assessori Farina Laura, Benassi Daniele, Roncarati Alessia e Amarossi Valeria)

**DOTT.SSA CURTI- VICESEGREARIO.** 16 presenti.

**PRESIDENTE.** 16 presenti, 1 assente giustificato, nessun assente non giustificato. Il Consiglio è pertanto validamente costituito. Constatata la presenza dei consiglieri e la validità del Consiglio per esame del primo punto in ordine del giorno, ossia comunicazioni del sindaco, passo intanto la parola al sindaco Giuseppe Davididi.

## **1. COMUNICAZIONI DEL SINDACO**

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Voglio solo portare all'attenzione del Consiglio l'approvazione, la delibera di giunta numero 48 del 13.4.23 che è una delibera, è un addendum al protocollo di legalità con la Prefettura di Reggio Emilia, per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore concessioni appalti. Ritengo che sia veramente un passo avanti ed uno strumento importante per il contrasto alla criminalità organizzata. Quindi volevo rendere anche voi partecipi appunto di questo, diciamo, altro accordo conseguito con la Prefettura, per contrastare appunto questo fenomeno, fenomeno che è sempre presente nelle nostre comunità e proprio per questo non dobbiamo mai abbassare la guardia e usare tutti questi strumenti che ci vengono messi a disposizione, quindi grazie alla Prefettura, per poter appunto contrastare il fenomeno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Buonasera a tutti, grazie presidente. Prendo la parola solo per illustrarvi proprio brevemente il libro che vi abbiamo consegnato stasera e ringraziamo per questo la Casalgrande Padana. Si tratta di un progetto ormai attivo da diversi anni che questo anno arriva a compimento, si tratta di una sponsorizzazione che abbiamo ottenuto per un totale di 30.000€. Il Comune ha dato un appoggio non economico ma solo di supporto diciamo burocratico e di personale e si tratta quindi di 30.000€ derivanti tutti da sponsorizzazioni, la maggior parte sono quelle della Manodori di 15.000€. Il restante 15.000€ tra privati come Casalgrande Padana, Spazio A e Credem che ringraziamo tutti quanti. È uno studio sulla famiglia Spalletti quindi ci saranno riferimenti storici, ma anche botanici. Infatti, ha collaborato, anzi ha scritto proprio questo libro Eraldo Antonini che è l'agronomo che ha proprio studiato le piante antiche della Villa Spalletti, in collaborazione ovviamente col conte che ha rilasciato tutto il proprio archivio personale della famiglia. L'11 giugno faremo poi l'inaugurazione di questo libro a cui poi tutto il Consiglio Comunale, insomma, è invitato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati. Passo la parola al vicesindaco Miselli per una comunicazione.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie, signor presidente. Buonasera a tutti. La comunicazione riguarda il prelievo dal Fondo di Riserva, comunicazione che è obbligatoria che noi vi facciamo ai sensi dell'articolo 166 comma 2 del Decreto 267/2000 e secondo anche quanto stabilito dal nostro regolamento vigente di contabilità. È stato fatto un prelievo dal fondo di riserva con una delibera di giunta numero 40 del 4 di aprile ed è stato disposto un prelievo di un importo di 8.025,16 euro ad integrazione dei capitoli di spesa corrente riportati negli allegati dell'atto che ho appena citato. È, in particolare, un incremento del capitolo della spesa cause legali, che ci è servito per finanziare l'affidamento dell'incarico di rappresentanza legale del Comune in un giudizio di rievocazione avanti al Consiglio di Stato per una sentenza, la numero 723 del 2023. L'attuale ammontare del fondo di riserva, dopo questo prelievo, è di 36.974,84€. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. Passiamo all'esame del secondo punto in ordine del giorno.

## **2. APPROVAZIONE DEL VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 23/03/2023**

PRESIDENTE. Visto che non sono arrivate osservazioni, proposte o rettifiche, senza procedere alla votazione ai sensi appunto di quanto menzionato in precedenza, quindi disposto dall'articolo 57,

diamo per approvato in questa sede il verbale del 23 marzo 2023. Passiamo all'esame del terzo punto in ordine del giorno.

### **3. RENDICONTO DELLA GESTIONE DEL COMUNE DI CASALGRANDE RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2022**

PRESIDENTE. Passiamo ora la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor presidente. È il quarto rendiconto che andiamo ad approvare e con una certa soddisfazione devo dire, perché anche il 2023 si conferma un anno con buoni risultati per il nostro Comune, sia sulla parte corrente che sul fronte delle spese per gli investimenti, che proseguono anche sulla spinta dei fondi del PNRR. Un bilancio solido che si attesta a oltre i 16 milioni di euro, con una spesa finanziata in conto capitale di quasi 10 milioni di euro. La solidità del nostro bilancio emerge anche dai numeri che descrivono il fondo cassa, che pur diminuendo lievemente, si mantiene ben al di sopra dei 7 milioni, garantendoci la possibilità di proseguire anche per il 2023, con la copertura degli investimenti previsti. Restano molto consistenti i fondi vincolati, con oltre 10 milioni di euro di cui oltre 3.600.000 di fondo di FCDE, quindi Fondo Crediti Dubbi Esigibilità. La parte vincolata viene inoltre prudenzialmente aumentata di un fondo specifico da vincoli derivanti da leggi e principi contabili di oltre 900.000 euro, accantonamento che facciamo a tutela dei progetti PNRR in corso, caldeggiato peraltro anche dai sindaci revisori. Buono è anche il risultato sul fronte delle entrate che, pur registrando una lieve flessione rispetto al 2021, tengono sia sulla parte tributaria che extratributaria. Registriamo con soddisfazione una diminuzione dei residui attivi che è un indicatore che denota la capacità di incasso dei crediti da parte del nostro ente ma che soprattutto indica una capacità del nostro territorio, di imprese, di cittadini di rispondere sul fronte degli obblighi tributari. Entrando nel dettaglio degli elementi più significativi del 2022, vediamo come, sulla parte delle spese, gli incrementi dei costi energetici siano stati particolarmente impattanti, come peraltro già rilevato nei Consigli che abbiamo avuto nei mesi precedenti sui punti di equilibrio, quello di luglio e di novembre, con aumenti che sono stati di oltre il 70% sull'energia elettrica e di oltre il 20% sul gas. Nonostante questo, siamo riusciti a mantenere e garantire lo stesso livello dei servizi ai cittadini, in particolare con i servizi a domanda individuale, che non hanno subito incrementi significativi nelle tariffe, grazie, questo, anche ai contributi regionali. Anche le attività culturali, i patrocini sono stati supportati adeguatamente, pur con una partenza in sordina che abbiamo fatto ovviamente nel '22 a titolo prudenziale, come peraltro anche nel '23. Ultimo dato da porre sicuramente in evidenza sono gli investimenti per i fondi del PNRR, che verranno illustrati nel dettaglio dalla dottoressa Gherardi che è presente in sala, e che vedono il nostro Comune impegnato su questo aspetto, per cercare nel corso di questo 2023 di realizzare le opere, materiali ed immateriali, che i fondi vanno a coprire, nonostante alcune difficoltà sul fronte delle risorse umane, fronte su cui si è proseguito con investimenti ed assunzioni, ma che continua ad essere l'anello debole non solo nostro ma di tutta la pubblica amministrazione. Dopo questa breve introduzione, lascio intervenire la dottoressa Gherardi per alcuni approfondimenti. Grazie.

DR.SSA GHERARDI. Buonasera a tutti. Vi illustro intanto alcune slide che dal punto di vista infografico riassumono quello che ha già anticipato il vicesindaco. La cassa come vedete da questa slide, si è mantenuta sui 7 milioni 596, è in calo rispetto al 2021, però ricordiamoci sempre che l'andamento della cassa è anche influenzato dall'applicazione dell'avanzo. Quando applichiamo avanzo di amministrazione si genera uno stanziamento di cassa in spesa, perché ci sarà una fuoriuscita di liquidità in spesa, ma non si genera in entrata, perché noi stiamo utilizzando della cassa che di fatto abbiamo già. Poi naturalmente influiscono anche gli aumentati pagamenti per via degli aumenti energetici, possono essere tanti fattori ma di certo di fronte ad una cassa di questa entità, l'influenza è rappresentata dall'applicazione dell'avanzo. Anzi, la cassa sarebbe in valore

assoluto aumentata perché in realtà noi abbiamo applicato molto più avanzo rispetto alla differenza di circa 600 mila euro con la cassa dell'anno scorso, quindi è un dato sicuramente confortante. Questo è l'andamento dal '19 al '22, è solo interessante notare come il picco della cassa si sia raggiunto nel 2020, l'anno della pandemia in cui c'è stata una sostanziale immobilità, non si è applicato avanzo libero, se guardiamo nel 2022 si è quasi tornati alla normalità, si è tornati anzi ai livelli del 2019. Le entrate tributarie da riscossione spontanea rispetto alla previsione iniziale hanno sostanzialmente tenuto una diminuzione di circa 30mila euro sull'Imu, ma è poco significativa rispetto agli importi. La Tari è influenzata dal piano finanziario e per quanto riguarda l'addizionale all'Irpef è in crescita, ma in realtà quel dato rappresenta l'accertato, cioè la previsione finale, è un termine atecnico ma così ci intendiamo, che l'ufficio fa alla fine dell'anno. L'addizionale per sua natura ha una riscossione posticipata all'anno successivo, quindi naturalmente si può avere contezza dell'andamento soltanto a giochi chiusi. Anche nel 2021 in realtà l'accertato era 1.900.000, ma adesso vi posso dire che il riscosso ha superato abbondantemente 2 milioni. Quindi diciamo che l'addizionale IRPEF si sta confermando con una certa regolarità, sempre agli stessi livelli, anzi superando anche a volte le previsioni giustamente prudenziali. Questo è l'FCDE, mi sono soffermata un attimo sull'FCDE perché nel 2022 è il primo anno in cui la FCDE rendiconto che rappresenta comunque una grossa fetta del vincolato, perché si attesta comunque sui 3,5 milioni, anziché aumentare è calato rispetto ai 4.056.000 del 2021. Questo è indice, come diceva il vicesindaco, di una diminuzione dei residui attivi. Questo è lo stock dei residui attivi totali, ho preso le tre macro-voci, poi ci sono voci minori che sono meno impattanti, è lo stock su cui poi viene calcolato l'accantonamento e si nota come i residui del 2021 erano più alti del 2022 al 31-12. Questo significa due cose: è aumentata la riscossione su quelli che io chiamo i residui vecchi dell'anno precedente, indice che è ripresa la riscossione coattiva che si era sospesa e anche immobilizzata durante il periodo, giustamente aggiungo io, della pandemia. Ma si sono anche generati minori residui attivi sul 2022 da recupero evasione, per cui questo sicuramente ha liberato delle risorse, ha fatto sì che aumentasse l'avanzo. Questo invece è proprio l'accantonamento FCDE delle principali tre voci dove si vede la diminuzione tra '21 e '22 delle varie voci di recupero, questa la propongo tutti gli anni, è la composizione dettagliata dell'FCDE dove si evince comunque che di fatto la fanno da padrone il recupero evasione...

PRESIDENTE. Online non si vedono le slide, ora proviamo a condividerle. Prego.

DR.SSA GHERARDI. Questa è la composizione totale delle FCDE dove si vede che la fa da padrone il recupero evasione Imu, la fetta gialla più scura, la Tari, quella un po' più chiara ed il recupero evasione Tari, quella rossa, di fatto le altre sono le entrate minori di cui vi dicevo, entrate patrimoniali o tributi minori. Velocemente le entrate da trasferimenti correnti come vedete sono diminuite perché, seppur abbiamo avuto dei trasferimenti per far fronte agli aumenti energetici nel 2022, sono stati nel complesso inferiori a degli strascichi di trasferimenti Covid che comunque avevamo avuto nel 2021. I trasferimenti correnti da imprese sono sostanzialmente dei trasferimenti per attività culturali e i trasferimenti correnti da famiglie sono donazioni per l'emergenza ucraina. Le extra tributarie, come vediamo, sono abbastanza in linea, sono leggermente aumentati i proventi da beni e servizi, i redditi da capitale sono invece i dividendi Iren. Anche le entrate da servizi scolastici ed educativi sono rimaste potremmo dire invariate, cioè piccole differenze, un aumento delle rette, delle scuole, dei nidi e del trasporto, una piccola diminuzione della refezione, diminuzioni ed aumenti che dipendono dal numero degli utenti, dal numero degli iscritti, per cui sono assolutamente fisiologiche. Le entrate da permesso di costruire hanno avuto un calo rispetto all'exploit del 2021, ma si mantengono comunque superiori alle annualità 2020 e 2019. Queste, rapidamente, sono le spese per i macro-aggregati di parte corrente. Redditi da lavoro dipendente, vedete che è aumentata la spesa, sicuramente ci saranno state delle mutazioni, dei mutamenti soprattutto sul tempo determinato e sulle sostituzioni delle scuole che sono imprescindibili, queste sostituzioni, ma la parte preponderante è l'aumento contrattuale che si è

proprio manifestato nel 2022. Gli acquisti di beni e servizi sono saliti in ragione degli aumenti energetici anche se non così tanto come gli aumenti energetici effettivi, è una somma algebrica di economia di spesa di altri settori. I trasferimenti correnti sono diminuiti ma perché, se vi ricordate, nel 2021 era sempre uno strascico Covid, il commercio ha erogato 200 mila euro di contributi Covid agli esercenti, sono stati erogati 250 mila euro circa di agevolazione per utenze non domestiche sempre legate al Covid, e c'era uno strascico anche dei buoni alimentari sempre del Covid per 140 mila euro. I rimborsi sono anche influenzati invece dai rimborsi tributari che per loro natura non sono prevedibili. Questa è la spesa in conto capitale, anche questa è aumentata, sono aumentati i trasferimenti, come diceva il vicesindaco, questo è l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che abbiamo fatto nelle varie variazioni del 2022, l'avanzo maggiormente applicato e l'avanzo vincolato da spese correnti che ci hanno aiutato a sostenere anche gli aumenti energetici, 400.000 euro da quello che viene definito il Fondone, 330.000 euro di avanzo da recupero evasione Tari per le tariffe, 117 mila euro per l'estinzione anticipata del mutuo che ci ha consentito di ridurre l'indebitamento. Il resto è avanzo vincolato e libero per il conto capitale ed avanzo accantonato per gli arretrati dei rinnovi contrattuali e il fondo passività potenziale. Poi questo è l'andamento dell'indebitamento che come potete vedere ormai si sta quasi azzerando grazie anche all'estinzione dell'anno scorso, è rimasto un solo mutuo Mef in scadenza nel 2026 e questo è l'andamento dell'indebitamento pro capite che dai 36-38 adesso non ci vedo fin lì, del 2017 è sceso a 3,70 euro. Adesso brevemente chiedevo solo a Gabriele di far partire la chiavetta e di aprirmi la presentazione che trovi in fondo. Queste sono tutte le slide complessive. Vi illustro solo quelle a cui ha fatto riferimento il vicesindaco, non ve le illustro tutte, per chi comunque fosse interessato ad andare a vedere altri aspetti magari un po' più tecnici, io le pubblico poi sul sito nella sezione Amministrazione Trasparente "bilanci e rendiconti". Vado velocemente. Questa slide rappresenta l'aumento dell'energia elettrica per uffici e servizi, il '22 confrontata al '21, e della pubblica illuminazione, parliamo naturalmente dell'impegnato, e si vede quindi quanto ha impattato sul nostro bilancio questa tipologia di aumenti. Questo invece è l'aumento del gas 2022 rispetto al 2021, con l'infografica si vede meglio la differenza. Questa è una rappresentazione grafica dei progetti PNRR in conto capitale, attualmente attivi. Non sono quelli al 31-12 per cui ho aggiunto anche quelli di cui si è dato atto nel 2023. Quindi abbiamo il ponte di Veggia, con la sua misura, poi abbiamo l'impianto dell'illuminazione del centro culturale che è in corso proprio di realizzazione di affidamento dei lavori, gli spogliatoi di Salvaterra, la bonifica dei siti orfani che sarà poi la bonifica di Rio Medici, poi il sindaco mi corregge se sono imprecisa, che è arrivato quest'anno e ne abbiamo dato atto nell'ultima variazione di bilancio e poi la serie dei PNRR digitali di cui due ne daremo atto stasera in variazione, che sono 20.000 per la piattaforma digitale nazionale dati, 14.000 Spid CE, 155.000 che abbiamo reimputato entrata e spesa nel riaccertamento dei residui- "Esperienza dei Cittadini nei Servizi Pubblici"- e poi 32.000 piattaforma digitale. Questi sono i PNRR attualmente attivi. Qua si vede, ha già fatto cenno il vicesindaco, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale, abbiamo deciso con il vicesindaco di preparare però anche qualche altra slide per farvi vedere praticamente la copertura dei servizi, come sarebbe se non avessimo utilizzato le entrate al nido con la Regione. La copertura praticamente è il 52,35 perché non è stato chiesto uno sforzo ulteriore ai cittadini in quanto quella parte è stata colmata con la misura al nido della Regione, se non l'avessimo avuta, però, la nostra richiesta nei confronti dei cittadini, a fronte delle nostre spese sarebbe più bassa, del 47,15 %. Io direi che dopo le altre sono il completamento delle slide che vi ho già illustrato e le altre, torno a ripetere, le troverete comunque, queste che sono diciamo un pochino più tecniche, pubblicate su sito internet. Ricordo anche che il Collegio dei Revisori ha espresso parere favorevole su questo rendiconto, l'avete trovato tra gli allegati con il verbale numero 7 del 13 aprile. Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi, è aperta ora la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Fa piacere ovviamente vedere che il Comune di Casalgrande mantiene un bilancio sano come ormai consuetudine da diversi anni e quindi di questo si prende atto con soddisfazione. Faccio qualche considerazione, più che sui numeri a livello più politico, diciamo così, si è parlato dei fondi del PNRR e sono stati appunto riassunti qui, quelli del 2022 e del 2023. A Casalgrande sono arrivati, mi sembra, 5,9 milioni più o meno di fondi dal PNRR. Qualche giorno fa è uscito, sul Resto del Carlino, uno specchietto di come sono andati i fondi del PNRR nella nostra provincia e nella nostra regione in generale. Noto così che in diversi Comuni limitrofi si è riusciti ad avere ovviamente maggiori stanziamenti. Ahimè, per il distretto ceramico in generale sembra che non si sia riusciti a reperirne molti, comunque leggo tra i dati Scandiano tredici milioni di euro, Rubiera anche lì tredici milioni di euro, Castellarano quindici milioni quindi fa la differenza, per fare un paragone con i Comuni limitrofi, Correggio diciotto, fino ad arrivare appunto anche a realtà più piccole come Boretto quindici milioni di euro, la montagna, Castelnovo Monti ventotto milioni, Toano 9,4 milioni addirittura. Niente, è una considerazione che bene è quello che è arrivato però forse potevano esserci risultati migliori. Una semplice considerazione leggendo quello che appunto era riportato sulla stampa pochi giorni fa. Altre considerazioni, ho guardato quelli che sono gli obiettivi, che sono nella relazione di gestione, mi sono soffermato per esempio, ne abbiamo discusso diverse volte sull'obiettivo strategico numero 9, sull'impegno quindi dell'amministrazione per migliorare la percezione del ruolo di rifiuto e quindi tutto il discorso della raccolta rifiuti. Questo obiettivo rimane sostanzialmente uguale all'anno scorso ed uguale all'anno precedente ancora, diciamo c'è sempre questo impegno, nell'attuazione di un progetto virtuoso, speriamo magari la prossima volta di vedere concretamente anche qualcosa, perché rimane sempre fermo al palo. Un'altra considerazione che facevo sull'obiettivo strategico numero 3, che riguarda "la divulgazione culturale come valore aggiunto alla vita quotidiana", dove si dice appunto che nell'anno 2022 sono state riattivate collaborazioni con scuole ed associazioni del territorio, per l'organizzazione di eventi ed attività, in occasione di festività e ricorrenze come il 25 aprile, Giorno della Memoria, la Festa della Donna ecco. 25 Aprile lo abbiamo festeggiato proprio tre giorni fa, si è detto di come mancassero i ragazzi a questa importante celebrazione. Ecco, la collaborazione con la scuola mi sembra che non ci sia stata, almeno in questo anno 2023, non sono state fatte, non mi risulta che siano state fatte iniziative con le scuole, quindi è un suggerimento che non ho dato solo io, l'ha dato anche Don Giuliano durante la messa. Si potrebbe fare, visto che veniva sempre fatta un'iniziativa insieme alle scuole nel giorno del 25 Aprile, quest'anno non è stato fatto, per ora mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, altri interventi? Assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Buonasera. Prendo la parola solo per le attività in merito al 25 aprile poi lascio la parola anche alla mia collega. Di attività in realtà ne sono state fatte, con le scuole la collaborazione è attiva ed è costante da quando abbiamo iniziato noi con questa consiliatura. La preferenza che abbiamo avuto dalla scuola è quella di fare attività all'interno delle classi. Noi anche nei nostri vari eventi gli inviti li facciamo, come li abbiamo fatti anche quest'anno. Le attività che noi facciamo sono anche insieme a Casa Cervi, a Istoreco e tutte queste attività le stiamo facendo appunto insieme alle scuole. Nelle classi abbiamo iniziato il progetto architetti di cittadinanza questo anno, dove Casa Cervi è venuta proprio nella scuola qua delle medie di Casalgrande. Questo sabato abbiamo anche una bicicletata dove analizziamo anche i partigiani della nostra comunità, andiamo a fare un giro nelle nostre vie che sono dedicate proprio ai nostri partigiani e l'invito è stato fatto anche alle scuole, direttamente al nostro preside che si è reso assolutamente disponibile alla collaborazione per far conoscere queste attività, quindi le attività che vengono fatte, vengono fatte a scuola e alle attività che vengono fatte al di fuori della scuola vengono invitate le scuole. Non facciamo attività solo con le medie e sono sempre tematiche legate al 25 Aprile ed alla legalità. Non facciamo attività solo per le scuole medie, ma anche per le scuole

elementari come infatti è avvenuto anche per il 21 marzo. Vuoi spiegare te queste attività? Lascio la parola alla mia collega Farina, assessore alla Scuola.

FARINA – ASSESSORE. Sì, a questa attività del 21 marzo legata ad un'attività che parla di mafia con i ragazzi, che è il secondo anno che portiamo avanti, sono state invitate tutte le scuole, hanno partecipato, stiamo cercando anche di poter riproporre i laboratori che hanno fatto questi ragazzi perché quest'anno sono stati meravigliosi, anche in fascia serale in modo da poter far venire le famiglie. Non è semplice muoversi con le scuole, non è affatto semplice perché bisogna avere la partecipazione non solo dei ragazzi, delle famiglie, degli insegnanti e non è semplice organizzarsi. Abbiamo fatto tante attività quest'anno tanto che ad certo punto ci hanno chiesto anche un attimino di accorciarle perché devono fare anche della didattica. A volte magari risultano poco visibili esternamente perché, come diceva anche la collega Alessia Roncarati, magari le facciamo in teatro con le scuole piuttosto che all'interno delle scuole e non nelle piazze proprio per una questione di praticità. Considerate che gli ultimi anni, eccetto quest'anno, c'è stato anche il Covid per cui con tante limitazioni è ancora difficile portare fuori le scuole, ma le abbiamo riportate in biblioteca, le abbiamo riportate in teatro e continuiamo a collaborare con loro. Prossimamente ci sarà l'uscita consueta a Villa Spalletti, è ovvio che tante volte non vengono magari pubblicizzate a sufficienza per dimostrare. Certo, è triste non vedere le famiglie il 25 aprile. Io ci sono sempre stata con i miei figli, li ho sempre portati, forse è una mia scelta familiare piuttosto che spronata dalla scuola o piuttosto che spronata dal Comune, questo sì. Ieri mancavano.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati e assessore Farina. Passo la parola al sindaco Davididi.

DAVIDIDI – SINDACO. Grazie presidente. Volevo solo fare una considerazione sulle cifre che ha riportato adesso il consigliere Debbi, sono dati riportati dal giornale, nel dettaglio io non so a che interventi loro fanno riferimento perché poi nel concreto anche il nostro, diciamo, numero che riportano loro non corrisponde al vero, però dico anche un'altra cosa, noi abbiamo provato ad ottenere tanti finanziamenti, in primis, quello più importante era quello della riqualificazione del Castello, è un progetto fatto veramente bene, da uno studio di architettura di Reggio, però non c'è stato riconosciuto. Avevamo presentato un altro progetto di oltre 2 milioni di euro per fare il nuovo nido, ex nido Cremaschi che ci ha fatto ritardare un po' anche la ripartenza di quel plesso perché appunto si aspettava l'esito della richiesta di finanziamento e c'è stato negato. Avevamo chiesto un altro finanziamento per il nido di Villalunga, un miglioramento dal punto di vista strutturale ed anche quello non c'è stato concesso e quindi non riesco a capire a chi dobbiamo imputare la colpa di come vengono distribuiti fondi PNRR. Noi abbiamo cominciato, da quando siamo arrivati, a chiedere finanziamenti per recuperare le opere che necessitano di un reale miglioramento, poi quando sento che vengono comunque confermati finanziamenti come il finanziamento che è stato riconosciuto al Comune di Montefiorino 220 mila euro per il torneo di briscola, capite che probabilmente c'è qualche cosa che non sta funzionando. Poi non viene riconosciuto il finanziamento per opere così importanti come una riqualificazione di una struttura storica come il Castello di Casalgrande, che sapete tutti in che condizioni versa, ecco, io consigliere, mi farei questa domanda, come vengono ripartiti questi soldi. Perché noi le domande le abbiamo fatte e quando leggiamo che vengono spesi per un bocciodromo in un Comune dove ci sono dieci anime, viene realizzato un asilo nido dove non ci sono ragazzi, fatevi una domanda a Roma, fermatevi un attimo perché veramente c'è chi ne ha bisogno, chi dovrebbe avere quei soldi, perché veramente ci sono interventi importanti da fare e ci sono zone dove poi queste strutture rimarranno castelli nel deserto, perché quando noi siamo andati a costruire un asilo che non verrà utilizzato perché non sarà economicamente conveniente ed abbiamo speso dei soldi pubblici, io mi faccio anche questa domanda. Oltre a guardare solo e mettere la bandierina su chi è stato più bravo ad ottenere più fondi. Ottenere più fondi non è una corsa che chi corre più forte vince, è una domanda che si fa. Il meccanismo di distribuzione sarà un algoritmo, io non so come vengono distribuiti, ma mi faccio la

domanda e mi do la risposta che qualche cosa dovrebbe essere rivisto, indipendentemente da quelli che sono arrivati al Comune di Casalgrande, che cercherà di spenderli comunque tutti e bene, dopo ne parleremo nel dettaglio dei due milioni e cinque del Ponte, parleremo del milione e sei delle riqualificazioni del “sito orfano”, queste sono cose molto importanti, bonifiche, strutture molto importanti che necessitano di riqualificazione, ma non è stato così su tutto il territorio e quindi abbiamo preso quello che c'è stato riconosciuto.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie, grazie per la risposta sindaco però lei dipinge sempre questa situazione il Comune Casalgrande come, diciamo così, bersaglio di qualcuno o comunque sembra che dalle altre parti, lei ha fatto qualche esempio, probabilmente conoscerà di storture che possono essere avvenute. Non credo sia così per tante altre realtà dove io mi limito alla constatazione, sono riusciti ad ottenere parecchi soldi, molti di più rispetto a noi. Non lo so come abbiano fatto, non lo so qual è il sistema che utilizzino per ripartire questi fondi, ma sempre lanciare così il sospetto che vengano ripartiti in modo per avvantaggiare qualcuno, per chissà quali criteri, sfavorire qualcuno per chissà quali altri, non l'accetto questo, ecco, non lo so come vengono ripartiti, mi limito a considerare quello che è stato ecco, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Mi dispiace che abbia frainteso le mie parole, io non voglio fare la vittima, assolutamente. Io sto constatando qualche cosa. Noi ci facciamo andare bene quelli che ci hanno riconosciuto, e non è una stortura, e non mi metta in bocca parole che non ho detto. Non ho detto che c'è un sistema oscuro di come vengono ripartiti questi fondi. A noi hanno dato questi. Poteva anche fare l'elenco delle opere degli altri Comuni, probabilmente avrebbero fatto ancora più bella figura oltre che fare solo, diciamo, l'esposizione della somma totale 15 mila Euro, 15 milioni, 13 milioni di Euro, poteva dirlo ma qui non è questione di essere i primi della classe, è questione di lavorare bene e di fare quello che dovrebbe fare l'amministratore, il buon padre di famiglia. Noi abbiamo recuperato fondi anche prima del PNRR, abbiamo cominciato a spenderli nel meglio dei modi, ma non voglio assolutamente criminalizzare nessuno e il governo sa a chi dare questi soldi. Ripeto, ho fatto un esempio, ho fatto un esempio, i soldi gli arrivano a Montefiorino. Lascio a voi dire se la priorità è un torneo di briscole, probabilmente hanno deciso che quella era priorità e quindi è corretto, ma assolutamente Casalgrande non si piange addosso, è contento, va avanti e farà tutto quello che è nelle possibilità di quest'amministrazione quindi assolutamente non c'è nessuno retro pensiero, un plauso a quelli che hanno avuto più soldi e Casalgrande spende i suoi. Punto.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo pertanto ora alla dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il terzo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quarto punto in ordine del giorno.

#### **4. RATIFICA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 46 DEL 13.04.2023 AD OGGETTO: “VARIAZIONE IN VIA D’URGENZA, AI SENSI DELL’ARTICOLO 175, COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025 -PRIMO PROVVEDIMENTO”**

PRESIDENTE. Passo la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Grazie signor presidente. È stata portata in delibera ed in Giunta una variazione di bilancio d'urgenza per permetterci di acquisire all'interno del nostro bilancio una somma che era necessaria mettere a disposizione rapidamente per i lavori pubblici, al fine di adeguare e di andare a coprire il pagamento di un trasferimento per l'adeguamento dei prezzi dei lavori riferiti al ponte di San Donnino. Quindi è stato fatto appunto l'atto d'urgenza e vi chiediamo di ratificarlo secondo quanto previsto dalla norma. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo ora alla dichiarazione di voto. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Conseguentemente a tutti gli altri voti quasi sempre favorevoli, al massimo di astensione, che abbiamo dato sui provvedimenti che riguardavano il Ponte di San Donnino, anche visto che questo conferimento arriva dal Ministero in base ai rendiconti dei lavori e per l'adeguamento dell'aumento dei prezzi, il nostro voto sarà favorevole anche questa volta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 12. Contrari? Nessuno. Astenuti? 4. Il Consiglio ha approvato maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quarto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del quinto punto in ordine del giorno.

## **5. VARIAZIONI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 175 DEL D.LGS. 267/2000-TERZO PROVVEDIMENTO**

PRESIDENTE. Passo ora la parola al vicesindaco Miselli per l'illustrazione del punto.

MISELLI – VICESINDACO. Siamo al terzo provvedimento di bilancio dopo il bilancio di previsione che è stato approvato ad inizio anno e questo è in funzione di due importanti attività che devono fare questo Consiglio, approvazione del PEF della Tari e di conseguenza la necessità di andare ad inserire all'interno del bilancio quella che è l'applicazione dell'avanzo vincolato da recupero di evasione che andiamo ad iniettare per 315.000 euro. Questo, insieme con delle economie da prestazione del servizio tributi, ci permette, e lo vedrete nei punti successivi d'illustrazione del PEF Tari, di riuscire a calmierare leggermente le tariffe che altrimenti avrebbero subito sicuramente un aumento più alto. L'altra variazione significativa di questo bilancio è data da un'entrata di 50.000 euro di sponsorizzazione a fronte di un avviso pubblico a cui ha risposto la Cipa, sponsorizzazione che viene destinata su vari eventi che riguardano la parte della vita della comunità ed in particolare eventi che hanno sia un carattere ricorrente come può essere quello di mundus, sia eventi invece legati ad altre attività come attività anche quelle natalizie ed altre presenti appunto nell'avviso che è stato fatto e che vanno a coprire e ad essere finanziate grazie a questa sponsorizzazione di 50.000 euro. Altre parti significative all'interno di questa variazione sono essenzialmente attività che riguardano i servizi scolastici che grazie però a minori spese per 21.000 Euro, vanno a calmierare le spese maggiori che hanno avuto su altri settori e quindi su questo non abbiamo dovuto aggiungere nulla. Registriamo anche un incasso di maggiore entrata di trasferimento dal Ministero per sostegno agli ucraini, che destiniamo come trasferimento al sociale immediatamente di 10.528 euro ed una variazione dei lavori pubblici che si spostano di 16.000 euro dalle strade verso manutenzione straordinaria del verde e strutture sportive. Ci sono nel verde delle piante pericolanti per cui è stato necessario identificare e finanziare questa parte. Poi, come anticipato dalla dottoressa Gherardi, nella presentazione dei fondi PNRR, abbiamo anche da registrare due ulteriori ingressi sulla parte dei fondi della digitalizzazione per 34 mila euro complessivi che vengono trasferiti al SIA, quindi all'Unione, proprio perché è in capo ad essa la

realizzazione delle opere sulla digitalizzazione. Questa sostanzialmente è la descrizione di questa variazione di bilancio che vi chiedo ovviamente di approvare. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Volevo chiedere circa le economie di spesa, mi risulta ci siano inferiori spese per 132 mila 822 euro, volevo avere un dettaglio riguardo, visto che la maggiore economia sono 95.545 euro, sul settore servizi istituzionali. Volevo capire da dove deriva questa economia di spesa e anche quella da 13.000 euro sull'istruzione, diritto allo studio, missione 4 programma 11, direi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, vicesindaco Miselli.

MISELLI – VICESINDACO. 95 mila euro derivano da economie di prestazione servizio tributi, sono state riviste, andando appunto a recuperare 95.000 euro, dei capitoli in cui c'erano delle destinazioni con servizi di terzi su cui si è valutato che ci poteva essere un risparmio consistente, mi pare intorno ai 60.000 euro, ed una sovrastima che era stata fatta a titolo prudenziale che ha dato altri 35.000 euro di economia. Per quello che riguarda la scuola, le variazioni sono 10.000 euro riguardano il personale a tempo pieno, a tempo determinato, che è stata una variazione, e sono entrambe variazioni di personale a tempo determinato delle scuole materne che portano ai 13.000 euro di cui appunto chiedeva indicazioni.

PRESIDENTE. Grazie vicesindaco Miselli. Altri? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo pertanto ora alla dichiarazione di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il quinto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del nuovo sesto punto in ordine del giorno.

## **6. APPROVAZIONE DI MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA SUI RIFIUTI TARI (TARI)**

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Amarossi per l'illustrazione del punto.

AMAROSSI – ASSESSORE. Buonasera presidente, grazie per la parola. Chiedo cortesemente a Gabriele se può attivare la presentazione. Benissimo, grazie. Come potete leggere, le modifiche, si tratta sostanzialmente di un adeguamento alla deliberazione di Arera del 18.1.2022. Prima di passare la parola alla dottoressa Natascia Giomo del settore Tributi per una sintetica illustrazione delle modifiche, mi occorre precisare che queste modifiche sostanzialmente sono dettate dall'autorità garante Arera alla quale, grazie ad una legge del 2017, è stata attribuita la funzione di controllo e regolazione del ciclo dei rifiuti. Arera oltretutto, proprio in funzione della sua qualità di autorità garante, beneficia di un potere sanzionatorio rilevante che impone sostanzialmente agli enti sottoposti al medesimo controllo, una maggiore attenzione proprio a tutela dell'interesse pubblico che è quello al quale siamo tutti chiamati a rispondere. Passo ora la parola alla dottoressa Giomo per l'illustrazione sintetica delle modifiche.

DR.SSA GIOMO. Buonasera a tutti. Come ha detto l'assessore Amarossi, le modifiche del regolamento che tratteremo in data odierna sono appunto dettate dall'Organo di Controllo Arera che l'anno scorso, con la delibera numero 15, ha introdotto ed approvato il Testo Unico sulla qualità dei servizi che quindi abbiamo dovuto integrare e recepire all'interno del nostro regolamento. Si tratta comunque di modifiche che in parte sostanzialmente..attività che l'Ufficio svolgeva già in

precedenza ma che non erano state indicate specificatamente nel regolamento. Andando a vedere nel dettaglio, sono indicate le principali modifiche e gli articoli corrispondenti. Troverete appunto la modifica all'articolo 7 bis, all'articolo 13, 14, 16, 18 e l'introduzione di un nuovo articolo che è l'articolo 19. Nel dettaglio, si va a vedere l'articolo 7bis che è la riduzione per le utenze non domestiche in caso di fuoriuscita dal servizio pubblico che è stato oggetto anche di una modifica nel precedente regolamento dell'anno scorso. La sostanziale variazione che ha portato la delibera di Arera in questo caso è stata la riduzione della tempistica con cui l'utenza non domestica doveva garantire la fuoriuscita del servizio, siamo passati da una fuoriuscita di cinque anni del precedente regolamento ad un tempo minimo di fuoriuscita dal servizio pubblico di due anni. Per quanto riguarda la tematica sottostante che è la tematica riguardante i magazzini, non è stata proprio introdotta dalla delibera di Arera, bensì da una serie di contenziosi sorti l'anno scorso nella nostra provincia, che hanno visto coinvolti appunto la definizione di magazzino e quindi si è pensato, in collaborazione con Confindustria, di dettagliare la definizione di magazzino per individuare quali erano quei magazzini, che erano appunto delle attività non domestiche, che erano produttori prevalenti di rifiuti speciali, quindi non erano soggetti al calcolo della quota variabile della Tari, ma solo della quota fissa e quindi è stata ridefinita la definizione di magazzini. Per quanto riguarda l'articolo 13 della riscossione, non sono state variate le modalità di riscossione perché, come potete vedere, si paga sempre con il modello F24 o tramite la piattaforma Pago.PA, ma bensì è stata standardizzata la definizione dell'articolo. Questo appunto per un'uniformità nei territori contigui ed una migliore gestione appunto con l'utenza ad opera del gestore che si trova proprio allo sportello a dover dare informazioni che magari sono spesso discordanti o simili tra Comuni limitrofi e quindi uniformando i parametri abbiamo ottenuto una migliore chiarezza nel rapporto con la cittadinanza. Passando poi all'articolo che ha subito le principali modifiche è l'articolo 14 “Dichiarazione”, la prima modifica e la più rilevante è quella che la dichiarazione Tari è passata, dal 30 giugno dell'anno successivo, l'utilizzo o la variazione, ad una dichiarazione che è passata a 90 giorni solari e assume in questo caso anche l'attivazione del servizio, perché Arera, essendo comunque un ente gestore che è nato come ente controllore di servizi quale servizio elettrico e servizio gas naturale, ha una funzione di controllo su dei servizi totalmente diversi da quello che è il servizio rifiuti e quindi non si poteva recepire la modifica di Arera di attivazione del servizio in quanto la Tari, intesa come la nostra Tari Tributo, viene fornita indipendentemente anche se il servizio non viene richiesto dallo stesso cittadino e quindi, visto che noi parliamo di dichiarazione e le sanzioni sono dovute a delle dichiarazioni, abbiamo dovuto aggiungere che al termine dichiarazione, la dichiarazione corrisponde anche all'attivazione del servizio. Un altro punto fondamentale, un altro comma, che mi preme sottoporre alla vostra attenzione, è il comma 7 appunto dell'articolo 14, dove il Comune, in occasione di richieste come vedete di residenza, rilascio di licenze, autorizzazione concessioni, informa gli utenti, ove necessario, della necessità di effettuare congiuntamente la dichiarazione ai fini della gestione della tassa rifiuti. Questo per dare ai cittadini una maggiore informazione sugli obblighi tributari che hanno da assolvere nel nostro Comune. Viene poi specificato ulteriormente in questo punto, che è quello con maggiori modifiche, il tipo di modello come viene predisposto e praticamente non variano le modalità come erano state previste nel regolamento precedente di presentazione, bensì si cerca di dare maggiori informazioni ai cittadini in modo tale che riescano a fruire meglio del servizio. Per quanto riguarda l'articolo 16, rimborso e compensazioni, praticamente viene ribadito il termine dei cinque anni previsti dalla legge per richiedere i rimborsi e viene appuntato l'articolo 19 che è l'articolo nuovo introdotto che fa riferimento appunto a reclami ed istanze che possono essere presentate dal cittadino anche per degli avvisi bonari che non risultano corretti. Viene rivisto l'articolo 18 della rateizzazione degli avvisi bonari in quanto Arera dà delle indicazioni più dettagliate sui criteri per le condizioni dei contribuenti per accedere appunto alla rateizzazione degli avvisi. Infatti gli utenti che autocertificano di essere beneficiari di bonus sociale possono accedere automaticamente alla richiesta di rateizzazione, come pure si può accedere alla richiesta di rateizzazione in base appunto a criteri già stabiliti dal nostro ente. Viene introdotto appunto il comma C quello per cui, qualora l'importo di addebito superi il 30% del valore

medio riferito negli anni precedenti, si può richiedere anche in questo caso di accedere alla rateizzazione. Rispetto ad Arera che impone una rata minima di 100 €, si è pensato, indipendentemente che l'utenza fosse domestica o non domestica, in questo caso si è pensato di rivedere a favore dei cittadini abbassando la soglia dettata da Arera, in quanto 100 € è la soglia minima per accedere alle rateizzazioni per le utenze non domestiche, ma per i cittadini che normalmente hanno degli importi inferiori, si è pensato appunto di favorirli introducendo una rata minima di 50 € per accedere alle rateizzazioni. Qua c'è un piccolo schema di come vengono ripartite le rate che devono essere comunque chieste nel nostro caso al gestore direttamente, la modulistica è sul sito del gestore, anche dalla nostra pagina di Tributi c'è un rimando alla pagina del gestore inerente al Comune di Casalgrande con tutta la modulistica a disposizione sia per le utenze domestiche e non domestiche, la rateizzazione va sempre chiesta prima della scadenza della rata e dell'avviso bonario e comunque non può superare la scadenza successiva dell'avviso. Questo è l'articolo nuovo introdotto, non mi metto ora a leggerlo perché è molto lungo ma sostanzialmente cosa va a definire? L'articolo 19 indica "reclami richieste di informazione rettifiche degli importi" non è altro che l'attività che l'ufficio, sia l'ufficio Tributi che lo sportello clienti, ha sempre effettuato cioè tutti i cittadini, sia le utenze domestiche che non domestiche, che percepivano o volevano delle informazioni sugli avvisi ricevuti, potevano rivolgersi al nostro ufficio o al gestore. In questo caso vengono solo specificate le modalità per accedere a questo servizio, quindi la richiesta come deve essere strutturata ed il tempo in cui il gestore si impegna a rispondere alle richieste pervenute. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio l'assessore Amarossi e la dottoressa Giomo. E' aperta la discussione. Se non ci sono interventi dichiaro conclusa questa fase, passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 11. Contrari? 1 (Bottazzi) Astenuti? 4. Passiamo ora alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 11. Contrari? 1. Astenuti? 4. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il sesto punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del nuovo settimo punto in ordine del giorno.

## **7. TASSA SUI RIFIUTI (TARI)- APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023, SULLA BASE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PREDISPOSTO E VALIDATO DA ATERSIR**

PRESIDENTE. Passo la parola all'assessore Amarossi per l'illustrazione del punto.

AMAROSSI – ASSESSORE. Grazie presidente, anche in questo caso perfetto, grazie Gabriele, hai anticipato la richiesta di condivisione, perché anche in questo caso la dottoressa Giomo ha preparato una slide esplicativa, qualche slide esplicativa su quelle che sono le tariffe relative all'anno 2023. Passo nuovamente la parola alla dottoressa Giomo. Grazie.

DR.SSA GIOMO. Grazie. Per quanto riguarda le tariffe del 2023 dobbiamo fare riferimento al PEF che è stato validato l'anno scorso in quanto con il metodo tariffario MTR-2 approvato e deliberato da Arera che è appunto il nostro ente controllore e gestore, il metodo tariffario, il nuovo metodo tariffario non si basa più su un'approvazione annuale del PEF ma più che altro prevede una tempistica più lunga quindi è pluriennale ed il PEF che è stato approvato l'anno scorso da ATERSIR e preso atto dal Comune, copre appunto il periodo regolamentare dal 2022 al 2025. Questo cosa vuol dire? Che noi andremo ad osservare la seconda colonna che voi avete già visionato l'anno scorso, per poter partire, quindi il PEF a monte, per poter vedere poi le varie detrazioni che il Comune, l'unica voce su cui il Comune può agire, per vedere appunto il PEF a valle che ci serve per le tariffe per le utenze domestiche e non domestiche. Appunto qui viene riportata la delibera che ha istituito il metodo nuovo MRT-2, per il 2021, e poi viene riportato appunto il PEF pluriennale approvato dal Consiglio d'ambito con la delibera numero 45 del 17.5.2022. Andando a visionare

appunto il quadro economico per determinare le tariffe del 2023, vediamo come il Pef a monte e quindi il  $\Sigma T_{max}$  stanziato per il 2023 ammonta a € 3.410.197,10. A questa voce qui allora dobbiamo andare a sommare quelli che sono gli sconti previsti dal nostro regolamento che sono per un importo di € 203.709,46. A quest'altra voce va sommato, ma contemporaneamente la troviamo anche in detrazione perché quindi ha un impatto neutro sul bilancio, sono gli sconti sociali che sono quelli che appunto vengono determinati e hanno tenuto il trend dell'anno precedente e quindi appunto non hanno influenzato e non vengono calcolati per quanto riguarda le nostre tariffe. Adesso vediamo appunto le voci da detrarre, nella voce della detrarre c'è l'unica voce vera e propria su cui il Comune ha potuto agire quest'anno per poter calmierare le tariffe e quindi troviamo l'ammontare totale delle detrazioni che sono regolate dal comma 1.4 della determina numero 2 del 2021 di Arera ed il Comune ha in questo caso stanziato € 326.558,01. Da cosa è, andato nel dettaglio, costituita questa somma qui? Queste detrazioni sono costituite dal contributo dei Miur per il contributo delle scuole, dal Ministero dell'Istruzione per un ammontare di 11.558,01 e dalle maggiori entrate dovute da accertamento che ammontano a € 315.000. Ulteriore voce che va detratta è la quota degli immobili comunali che sono esenti appunto dalla tassa per un ammontare circa € 25.040,00. Da una somma appunto algebrica abbiamo ottenuto appunto il famoso PEF a valle che ci serve per la determinazione delle tariffe, che ammonta a € 3.262.308,55. Questo appunto è il totale che ci serve da suddividere tra le utenze domestiche e non domestiche per appunto, a seconda delle statistiche, stabilire le nostre tariffe. Qui sono riportate appunto le tariffe previste per le utenze domestiche suddivise ancora in sei fasce in base al numero dei componenti e questa, si vede non tanto bene, non so come ingrandirla, ma diciamo sono le utenze non domestiche che sono rimaste, le nostre trenta categorie con appunto la ripartizione tra la quota fissa e la quota variabile e la tariffa media appunto a seconda del tipo di categoria. Tutto questo per dire cosa? Che rispetto all'anno precedente si può notare un aumento di 2,83% per quanto riguarda le utenze domestiche ed un aumento del 3,73% per quanto riguarda le utenze non domestiche rispetto all'anno precedente. Grazie.

PRESIDENTE. Ringrazio l'assessore Amarossi e la dottoressa Giomo. E' aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente, faccio solo una considerazione, grazie alla dottoressa Giomo per la spiegazione precisa. L'approvazione delle tariffe Tari segue un po' l'andamento che ha sempre seguito e mi ricordo che ha seguito anche negli anni precedenti e nelle amministrazioni precedenti: c'è un PEF, un piano economico e finanziario, che viene approvato da Atersir, del quale il Comune deve prendere atto in un qualche modo, anche se non piace, dopodiché il Comune si attiva attraverso quello che può fare, diciamo i pochi margini di manovra che ha, per arrivare a contenere quelle che sono le stime e le tariffe che pagano i cittadini. E il tutto si risolve con un aumento leggero, contenuto rispetto a quello che poteva essere l'aumento del solo PEF. Anche quest'anno c'è un aumento di pochi punti percentuali. Così come è accaduto in tutte le tariffe che mi sono trovato ad approvare diciamo nella mia storia di consigliere comunale, ecco vedo che più o meno è sempre stato trattato allo stesso modo questo punto. Quindi noto, ricordo che ai tempi quando facevo parte della maggioranza, questo argomento era diciamo argomento di discussioni all'interno della maggioranza nel quale l'allora consigliere Daviddi non faceva mancare il suo parere contrario o parere difforme, diciamo non contrario, rispetto al resto della maggioranza. Il sindaco Daviddi forse per responsabilità, forse perché lo manda giù anche se non gli piace, ma comunque propone la stessa metodologia, alla fine lo stesso risultato. Queste discussioni probabilmente hanno anche contribuito ad allontanare quello che fu il consigliere Daviddi dall'amministrazione precedente, però vedo che alla fine il risultato è lo stesso quindi si vede che anche chi c'era prima probabilmente doveva fare così e non aveva poi molto margine di manovra, cercava di fare nel mondo migliore possibile. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Sarò molto breve, ha detto cose corrette, spero veramente che la coerenza rimanga anche questa sera, quindi se Debbi ha sempre votato a favore, voti a favore anche questa sera alle tariffe e quindi, visto che l'ha fatto per tanti anni quando faceva il consigliere, visto che il piano è sempre stato quello e visto che gli aumenti si sono sempre succeduti indipendentemente dalla volontà dell'amministrazione, penso che sia corretto continuare su questo piano ecco, con il parere favorevole.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Noi invece coerentemente con il nostro voto contrario, anche negli altri anni continueremo a dare voto contrario, però volevo fare solo una considerazione sui 315 mila Euro che sono stati applicati per ridurre le tariffe soltanto perché, mi dico, che non è uno sconto, sono soldi che hanno pagato i cittadini di Casalgrande quindi riduce la tariffa ma la riduce con soldi dei cittadini, quindi non è uno sconto che ci fanno, soltanto sono soldi che comunque hanno pagato i cittadini di Casalgrande. Al di là di tutti i discorsi che abbiamo fatto in questi anni sui sistemi di raccolta, penso che comunque la base del mal contento che c'è in parte dell'opposizione ma anche della cittadinanza è il fatto che le gestioni legate alle multiutility purtroppo sono più costose di quelle in house per i cittadini, poi sarà difficile riportare la gestione del rifiuto all'interno dei Comuni, sarà impossibile, ma prevedere dei margini di profitto minori da poter riversare sulle tariffe, a seguito poi anche di quanto le multiutility fatturano ogni anno, sarebbe da prendere in considerazione, purtroppo è un discorso che abbiamo fatto tante volte ma rimarrà probabilmente una pia utopia.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente, per dire, per rispondere al sindaco. Il nostro voto dipende da un altro fattore questa sera perché è vero che ci sono queste tariffe dovute a questo PEF, ma nei nostri piani non ci dovevano essere queste tariffe, non ci doveva essere questo PEF, doveva essere un sistema di tariffazione diversa, tariffazione puntuale che si può ottenere grazie alla revisione del PEF, di cui può beneficiare chi nel frattempo è passato alla tariffazione puntuale. Noi come sappiamo avevamo un'altra idea della gestione dei rifiuti quindi per questo motivo non voteremo come il sindaco si aspetta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Ultima replica, ma l'illusione mi era già svanita quindi non avevo... però se eravate così tanto decisi su quello che volevate fare, invece di applicare il porta a porta solo a Salvaterra, lo si poteva fare come hanno fatto tutti i Comuni. Guardate che questa peculiarità è solo di Casalgrande, perché tutti i Comuni della provincia sono partiti col porta a porta e poi comunque mi dispiace perché essere contenti se un cittadino paga di più non è mai bello, anzi, il contrario però purtroppo anche chi è passato al porta a porta come tariffa finale, come bolletta che dovrà pagare il cittadino ahimè sarà più alta, quindi la tariffa non c'entra proprio niente con quello che ha detto e se questa convinzione vostra, era così, vostra, parlando in generale di chi amministrava in quel momento, era tale, era giusto passare al porta a porta su tutti i territori, come hanno fatto tutti e come stanno facendo tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Sempre rimanendo sul tema della coerenza volevo ricordare un'altra cosa, che i primi a parlare di porta a porta a Casalgrande siamo stati noi dei Cinque Stelle nel 2014

e l'accoglienza che aveva avuto la proposta da parte dell'allora maggioranza all'inizio era stata contraria, anzi! Direi che probabilmente i pareri si evolvono e poco per volta maturano anche delle convinzioni diverse, coerenza per coerenza insomma i cambi di idee ci sono sempre stati.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi. Consigliere Ruini.

RUINI. Sì grazie presidente, ma vorrei chiudere la querelle del dibattito sui rifiuti dicendo in replica a quello che diceva il sindaco Daviddi che, se ben si ricorda però, l'attuazione del porta a porta intanto sulla sola frazione di Salvaterra è una sperimentazione. Quindi, diciamo che le ultime parole che ha detto il sindaco Daviddi -se tanto eravate convinti perché non l'avete applicato su tutto il territorio- si era partiti intanto con una sperimentazione su una frazione e poi i piani erano quelli di fare tutte le valutazioni anche del caso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI-SINDACO. Grazie presidente. Quando c'è un dibattito consiliare non è mai una querelle, quindi potrebbe andare avanti, ci sono consigli comunali che vanno avanti fino alle 2, le 3 di notte quindi mi sembra corretto per chi ci ascolta, non tanto per noi che conosciamo un po' tutta la materia. Era una sperimentazione, a noi ce l'hanno negata la sperimentazione, la sperimentazione è stata attuata solo a Casalgrande, non si capisce come mai in quel momento; noi quello che abbiamo chiesto ad Atersir era una sperimentazione, a noi è stata negata, quindi corretto tutto quello che è stato fatto, però, ripeto, quello che è stato concesso a certi, ad altri è stato negato.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, ci sono altri interventi? Dichiaro conclusa questa fase, chiedo a questo punto se ci sono delle dichiarazioni di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto passiamo alle votazioni. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Passiamo alla votazione sulla immediata eseguibilità. Favorevoli? 10. Contrari? 5. Astenuti? 1. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente eseguibile il settimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame dell'ottavo punto in ordine del giorno.

## **8. PRESA D'ATTO DELLE RELAZIONI CONSUNTIVE- OBIETTIVI SOCIALI E DEI SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA 2022**

PRESIDENTE. Passo la parola alla dottoressa Gherardi per l'illustrazione del punto.

DR.SSA GHERARDI. Si tratta di un atto meramente tecnico, diciamo così, che abbiamo portato alla vostra attenzione anche in occasione del rendiconto dell'anno scorso. Dal 2022, sarò brevissima, è previsto all'interno del fondo di solidarietà comunale, il trasferimento di un importo per il potenziamento dei servizi sociali e dal 2023 anche per il potenziamento dei servizi degli asili nido, sulla base dei dati che emergono dai fabbisogni standard che ogni anno ai fini dell'attribuzione dei trasferimenti statali noi trasmettiamo tramite l'apposito portale. Si badi bene che il Comune di Casalgrande anche quest'anno non ha ricevuto niente, negli allegati alla delibera vedete che "trasferimento per il potenziamento dei servizi sociali" zero, "trasferimento per il potenziamento degli asili nido" zero, perché la nostra qualità di servizi secondo gli algoritmi e le varie formule di fabbisogni standard sono adeguati a quello che è il fabbisogno teorico per noi. Malgrado questo, dobbiamo comunque procedere ad una rendicontazione attraverso questo portale di determinati dati di cui io sono semplicemente il tramite perché sono depositaria delle password di accesso a questo servizio, però di fatto di finanziario, a parte un numero sui trasferimenti che noi diamo all'Unione a titolo di servizi sociali, non c'è quasi niente, sono numeri dei bambini, il numero dei disabili, degli anziani, sono dati prettamente propri del settore sociale che me li ha trasmessi e dei servizi educativi. È una rendicontazione, la nostra, molto più semplificata, perché ripeto non dobbiamo

dimostrare di aver raggiunto nessun obiettivo, visto che non ci hanno dato nessun tipo di trasferimento, però siamo obbligati per legge a portarla all'attenzione del Consiglio o come allegato al rendiconto, quando si riescono a rispettare i termini perché il rendiconto ha dei termini molto anticipati di deposito rispetto a quello invece a cui riescono magari arrivare gli uffici con tutto insomma il lavoro, il carico di lavoro che hanno, oppure con una presa d'atto quindi con un atto a parte in modo che comunque sia passata, tra virgolette, dal Consiglio Comunale. Tutto qua.

PRESIDENTE. Grazie dottoressa Gherardi. E' aperta la discussione. Consigliere Ruini.

RUINI. Sì, grazie presidente. Ringrazio intanto la dottoressa Gherardi per la spiegazione, avevo visto sia dalla delibera che dagli atti che era di fatto una rendicontazione ad un punto puramente tecnico. Volevo comunque cogliere l'occasione, siccome i dati che ci vengono restituiti da queste autodiagnosi, sia per quanto riguarda gli obiettivi sul servizio sociale che per quanto riguarda lo schema di monitoraggio sugli asili nido, ma soprattutto sugli obiettivi sociali, ci restituiscono alcune importanti variazioni rispetto agli interventi, ai servizi e ai contributi economici e anche alle strutture avvenute negli ultimi anni, dati che ci piacerebbe anche come gruppo consiliare poter analizzare eventualmente all'interno di un'apposita commissione più anche nello specifico, facendo ovviamente anche una serie di considerazioni rispetto a quello che è il cambiamento e che è stato il cambiamento sia demografico sia sociale del territorio; siccome sappiamo che queste sono delle tematiche molto complesse ed anche delicate, pensiamo solo anche ai dati che ci vengono riportati su quelli che sono gli utenti anche in povertà, in disagio ed anche utenti senza dimora, accentuati anche, complessità accentuate sicuramente anche dagli ultimi anni di questa pandemia che ha colpito in modo ancora più severo le famiglie ed i nostri cittadini. Dicevo, ci piacerebbe approfondire all'interno di una commissione apposita, se possibile, di cui faremo anche richiesta ufficiale, ma cogliamo l'occasione per farla questa sera, anche per parlare, per affrontare insomma quella che può essere l'idea di una programmazione che può avere l'amministrazione politica rispetto ai cambiamenti di cui dicevo poco fa sull'argomento e che riguardano la nostra comunità. Per noi le politiche socio assistenziali sono assolutamente fondamentali, ci fa piacere, prendiamo atto insomma con soddisfazione che il livello del servizio è un livello assolutamente che garantisce la tutela di tutte le persone con fragilità all'interno del nostro territorio, però per i motivi che dicevo prima ed anche in previsione di quello che sarà il futuro, sappiamo anche da dati Istat che la natalità nei nostri territori è al minimo storico, l'invecchiamento della popolazione procede a passo spedito e ci sarà un calo anche graduale e continuo della popolazione, ci sembra opportuno affrontare queste tematiche in modo dettagliato e preciso anche in futuro, con calma e soprattutto considerando le situazioni di fragilità. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ruini. Assessore Roncarati.

RONCARATI – ASSESSORE. Buonasera, aggiungo solo magari una breve situazione poi dopo giustamente possiamo parlarne volentieri in commissione anche perché è giusto coinvolgerci tutti quanti perché la situazione a cui stiamo andando incontro è molto difficile. Abbiamo passato due periodi di Covid veramente pesanti e adesso stanno iniziando a venire fuori tante situazioni molto molto critiche che erano già iniziate nel 2020, ma i veri effetti li stiamo iniziando a vedere adesso. Il primo problema importantissimo è quello delle case, sicuramente saprete un po' in realtà le politiche che stiamo cercando di mettere in atto perché stiamo cercando di raggiungere il più possibile e stiamo cercando di parlare io insieme anche al sindaco con tutti i proprietari delle case in affitto attraverso anche la collaborazione della dottoressa Giomo, abbiamo cercato di raggiungere il più possibile sul territorio i proprietari delle case in affitto, abbiamo contattato, siamo cercando di mettere in atto un progetto che si chiama "Abitare Supportato", dove gli affitti, i contratti vengono fatti direttamente per il Comune attraverso la società ACER in modo che il Comune possa, insieme ad ACER, garantire e tutelare i proprietari di casa e gli inquilini nel caso in cui non riescano a

pagare per momenti di difficoltà, interviene il servizio sociale e quindi il Comune. Con questa metodologia appunto cerchiamo di tutelare il più possibile proprio i proprietari ed invogliargli a cedere questi appartamenti perché ce ne sono molti sfitti e che purtroppo vengono appunto lasciati abbandonati per tutte quelle criticità purtroppo che conosciamo bene tutti quanti nel dare in affitto un appartamento, sia per gli insoluti e per tutte le problematiche che purtroppo ci sono. Questo è uno degli strumenti che stiamo cercando di mettere in atto, stiamo anche parlando direttamente anche con tutti gli inquilini di queste case per cercare di educarli anche ad un determinato rispetto, stiamo cercando anche di recuperare le morosità di tutti i nostri alloggi popolari perché tantissime, varie persone nel corso degli anni hanno accumulato tantissimi debiti che provengono da 10-15 anni di debiti, sono tutte situazioni che sono a rischio e stiamo cercando di aiutarli in qualche modo e anche loro di farli collaborare per non ritrovarsi poi in strada da un momento all'altro. Le situazioni quindi sono tantissime, noi stiamo cercando di collaborare il più possibile per non lasciare in strada nessuno, ad oggi nessuno è in strada ma il periodo a cui stiamo andando incontro appunto non è dei migliori. Noi comunque siamo presenti insieme al servizio sociale, insieme a tutta l'Unione Tresinaro Secchia perché è un problema che non riguarda solo il Comune di Casalgrande, riguarda tutta l'Unione e riguarda in realtà anche l'intera Provincia, perché avrete letto sicuramente anche l'articolo dell'assessore alle politiche abitative di Reggio di qualche mese fa, in realtà. E quindi è un problema che riguarda tutti quanti e tutti quanti stiamo cercando di mettere in pratica queste attività insieme anche ad Acer che ci sta fornendo un grande appoggio. Però volentieri a parlarne anche in commissione e magari anche proprio con assistenti sociali che possono darci un quadro molto più preciso della situazione e magari appunto mi fate sapere un po' quali sono i vostri interessi in particolare così ci possiamo ritrovare pronti per questa commissione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie assessore Roncarati, altri interventi? Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie, condividendo la proposta del consigliere Ruini e quindi di fare questa analisi, volevo aggiungere così un tassello, oggi mi è capitato di essere in vescovado e il vescovo ha fatto una presentazione dei dati Caritas che comunque vanno diciamo sulla linea di un aumento considerevole delle povertà anche croniche, quindi anche magari poter pensare ad una commissione allargata che possa anche coinvolgere qualcuno che ha fatto analisi sul nostro territorio, adesso non dico la Caritas ma qualcuno che possa aver fatto analisi anche più approfondite sul territorio, che abbia un po' studiato anche questi aspetti, può essere un'idea, la lancio, la butto lì. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla dichiarazione di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Passiamo ora alla votazione. Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 6. Il Consiglio ha approvato a maggioranza l'ottavo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del nono punto in ordine del giorno.

## **9. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA ACCORDO EX ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 TRA IL COMUNE DI CASALGRANDE ED IL COMUNE DI SASSUOLO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DELLA VEGGIA SUL FIUME SECCHIA**

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente, come tutti sapete nel 2019 quando siamo arrivati, c'era un atto d'accordo con il Comune di Sassuolo per una manutenzione del Ponte di Veggia, quello che collega Casalgrande a Sassuolo. In un primo momento sembrava sufficiente quell'accordo e quell'intervento, quella disponibilità economica, erano 300 mila euro all'ora, 150 mila euro a Comune. Poi, a fronte di un'analisi dettagliata portata avanti da ingegneri qualificati, si è visto che quel ponte necessitava di un intervento molto più impegnativo. In prima battuta era un intervento

che aveva fornito un quadro economico all'incirca sui 2,5 milioni - 3 milioni di euro. In quel momento ci siamo un attimo fermati perché sia il Comune di Casalgrande che il Comune di Sassuolo non avevano subito a disposizione queste risorse per poter intervenire. Faccio giustamente una cronistoria veloce per ripercorrere un po' gli atti per arrivare a capire cosa andiamo ad approvare oggi. In prima battuta, a fronte di quello che avevano detto gli ingegneri, si era paventata la possibilità di doverlo chiudere quel ponte. Casalgrande si è messo tra virgolette un po' di traverso, chiedendo un controllo statico puntuale su quel ponte per vedere se effettivamente, anche a fronte di controlli costanti quotidiani, c'era veramente la necessità di doverlo chiudere. Sappiamo che quella è un'arteria fondamentale, passano 25.000 veicoli al giorno, abbiamo dei plessi scolastici sul distretto di Sassuolo molto importanti, frequentati anche da molti cittadini di Casalgrande e del Reggiano, anche della Montagna, a fronte di questo intervento si è riuscita a mantenere aperta la viabilità di quel ponte installando un sistema di monitoraggio in continuo che controlla costantemente ogni minuto la flessione di quel ponte. A fronte però di questo monitoraggio, gli ingegneri avevano detto di provvedere immediatamente alla progettazione della manutenzione di quella struttura. Il capofila come Comune più importante è Sassuolo in questo accordo, quindi usiamo lo studio tecnico di Sassuolo ed il dirigente è quello che tira le fila di tutto questo accordo. Hanno dato l'appalto per la progettazione, si è arrivati ad una progettazione esecutiva definitiva, solo che in questi anni l'importo è notevolmente lievitato. Oggi parliamo di 7 milioni e 300 mila euro per andare a gara e sappiamo tutti che un appalto di queste dimensioni difficilmente finirà con la cifra di partenza. Gli imprevisti ci sono sempre. Noi abbiamo fatto la richiesta come Sassuolo al Ministero per avere fondi, come dicevo prima, quando si parlava di bilancio dal PNRR per questa riqualificazione. Al Comune di Casalgrande sono stati attribuiti 2,5 milioni di euro, mentre 3 milioni di euro sono stati riconosciuti a Sassuolo, però non sono sufficienti per coprire l'importo per andare a gara. Abbiamo discusso parecchio col Comune di Sassuolo. Considerate che questo è un accordo che poteva tranquillamente andare in Giunta, non doveva neanche passare dal Consiglio. Io ho voluto tassativamente che passasse dal Consiglio perché è un intervento molto importante, parliamo di cifre molto importanti, quindi è giusto che il consenso venga anche dato dal Consiglio Comunale, che è l'organo che è deputato secondo me a dover decidere su interventi così importanti. Abbiamo discusso tanto su come poter trovare queste risorse per andare a gara, perché l'importo deve essere coperto. In prima battuta Sassuolo ci ha chiesto di mettere soldi temporaneamente dal bilancio a copertura di questo progetto. Noi ci siamo opposti, anche perché non abbiamo la certezza matematica che eventuali altri fondi possano poi arrivare a copertura di questo progetto. Siamo arrivati appunto oggi ad approvare questo accordo con Sassuolo che prevede da parte del Comune di Casalgrande intanto il finanziamento di 2.500.000 che sono quelli già approvati dal PNRR. Della copertura della somma mancante si fa carico il Comune di Sassuolo sperando, e ci speriamo tutti, anche Casalgrande, di avere comunque altri finanziamenti, in particolare dalla Regione Emilia-Romagna. È uscito un bando al quale riusciremo a partecipare, che prevede proprio finanziamenti specifici su strutture di questo tipo. Considerate che alla regione Emilia-Romagna, Casalgrande andrà a chiedere 1.150.000 e 415.000 li chiede il Comune di Sassuolo. Quest'accordo prevede che 2.500.000 noi li abbiamo già messi a bilancio e quindi copriamo con 2.500.000 questo progetto, tutto il resto lo copre Sassuolo, nel momento in cui arrivano dei finanziamenti Casalgrande li gira immediatamente a Sassuolo, quindi non usa soldi da bilancio, ma se non dovessero arrivare i finanziamenti, Casalgrande non mette un euro da bilancio. È un rischio, probabilmente Sassuolo ritiene di poterlo sostenere perché pensa e ha quasi la certezza matematica, e ci speriamo anche noi, di avere questi contributi regionali, speriamo veramente che arrivino. Perché Casalgrande si è diciamo impuntato sulle cifre? Perché sicuramente in prima battuta avremmo potuto fare un progetto con i soldi che avevamo e poi eventualmente progettare la differenza in un secondo momento. Sassuolo ritiene che sia opportuno, adesso chiedo se mi può proiettare una sezione del ponte così vi spiego meglio nel dettaglio, Sassuolo ha ritenuto più opportuno andare a gara con il progetto completo, complessivo, a tal punto da mettere a garanzia le somme mancanti. Quindi questo è l'accordo dove il Comune di Casalgrande non ci rimette nulla e prevede come progetto un

progetto definitivo. Non questa, l'altra sezione..questa qui è la sezione di progetto come verrà realizzato. Questa è la parte interessata dall'intervento perché è la parte stradale, questa parte è la parte ferroviaria, le pile che sono questi elementi strutturali, questi che sono sotto agli archi, questi sono gli archi, li vediamo in sezione, questa è la parte ferroviaria, questa è la parte stradale, il progetto prevede - ci siamo battuti molto - considerate che oggi abbiamo la corsia stradale e abbiamo una piccola passerella tecnica che sono sui 70 cm, dove poi potrebbero passare solo gli operai che fanno manutenzione al ponte. Abbiamo cercato di ottenere dai tecnici il massimo sporto possibile in questo punto, per avere quasi una ciclopedonale omologata. I tecnici ci hanno detto di no, questo passaggio rimarrà di 1 metro e 20, quindi sarà pedonale ma non potrà essere omologato come ciclabile. La differenza sostanziale è che andrà messo un guardrail quindi una protezione fra le macchine e i pedoni, cosa che oggi non c'è, e un parapetto importante lato fiume. Il primo intervento che necessita veramente di un'operazione immediata, è l'impalcato, che è la parte orizzontale del ponte, e l'intradosso, cioè la struttura dell'arco, quello che vediamo in sezione, era questa la parte più ammalorata, quella che oggi stiamo monitorando. Questo progetto da 7 milioni 300 prevede tutto questo, ma prevede anche, in questa sezione non lo vediamo, dei rinforzi nelle pile di fondazione e tutta una corona di pali di fondazione di fianco alle pile. Bene, gran bel progetto, ottimo. Dico questo per spiegare il motivo del perché ci siamo opposti a mettere soldi del bilancio comunale, era un intervento, questo, che lo si poteva fare anche in un secondo tempo ottenuti i finanziamenti. Il primo passaggio, quello fondamentale, era quello dell'impalcato e degli archi. Considerate che questa parte è comune a Fer, perché vedete che il ponte è il medesimo, una parte è la ferrovia, Fer non ha mai lamentato problemi sulle pile, Fer ad oggi non si è mai espressa, non ha detto che c'era bisogno di fondazioni sotto queste pile. Non voglio dire questo per dire non servono, io non sono un tecnico, ma se Fer oggi non si preoccupa del suo ponte, transitando con i treni e non si preoccupa delle pile, probabilmente avremmo potuto intervenire subito sull'impalcato e poi in un secondo tempo fare l'altro intervento. Detto questo, l'intervento, il progetto complessivo è lodevole, i soldi vengono anticipati dal Comune di Sassuolo e un'altra cosa che andremo, diciamo, a condividere più nel dettaglio, il cronoprogramma dei lavori. È uscito anche in questi giorni, ma anche questa mattina, un articolo dove si dice, e non viene condiviso ma è stato scritto così, che i lavori verranno appaltati in ottobre, in inverno, ed inizieranno. Assolutamente no! Bisogna essere chiari, questa è una arteria fondamentale per il nostro distretto, quando si lavorerà su questo ponte ci saranno aziende che dovranno chiedere la cassa integrazione, qui non si scherza. Già siamo in crisi oggi, se chiudiamo questo ponte, probabilmente metteremo in crisi tante attività. Dico questo perché? Perché bene dire in ottobre ma in ottobre facciamo i lavori che non coinvolgono l'asse stradale. Se possiamo fare dei lavori che non coinvolgono il traffico, bene far partire il cantiere, ma il lavoro che riguarda l'impalcato, cioè tutta la soletta dell'asse stradale deve essere sicuramente programmato in una stagione migliore e non in inverno. Quando iniziano le scuole, le giornate sono più corte, abbiamo il maltempo, quindi si perderanno tante giornate, quindi questo sarà il punto che discuteremo con Sassuolo, sulla parte del progetto invece non entreremo nel merito, lo condividiamo perché un po' come ha fatto Reggio con Casalgrande sul Ponte di San Donnino, il capofila deve avere questa libertà di movimento sulla progettazione. Quindi il progetto bene, siamo riusciti ad ottenere quel piccolo passaggio pedonale che è fondamentale, però la copertura economica è giusto che in questo momento chi vuole portare avanti un progetto di queste dimensioni metta anche le risorse per farlo e poi che si adoperi come ci adopereremo anche noi, per provare a riaverle dagli enti preposti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. E' aperta la discussione. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Solo per una precisazione che è stata data anche in Capigruppo, quindi in caso che i finanziamenti ulteriori non dovessero arrivare, Sassuolo si accolla la differenza, no?

DAVIDDI – SINDACO. C'è scritto nell'accordo.

PRESIDENTE. Altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Visto che l'importo comprende tutto il lavoro e quindi anche le pile, il lavoro non si sa se verrà fatto a stralci cioè prima l'impalcato e poi le pile o se si procederà... cosa voglio arrivare a dire? Che noi abbiamo fino adesso i soldi fino ad un certo punto, diciamo così, poi ci auguriamo che arrivino, almeno così mi pare di aver capito, e che quindi ci sia il rischio che il lavoro si fermi, il cantiere si fermi. Non è così? Chiedo questo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. No, non è così. Non si può andare a gara se non c'è la copertura di tutto l'importo del progetto. Quindi quello che ho detto probabilmente non l'ho spiegato bene, li mette Sassuolo, però la copertura, quando noi andiamo a gara, è completa, 2 milioni e 500 euro li mette Casalgrande, il restante, fate la differenza, li mette Sassuolo. Li anticipa perché dovrebbero arrivare dei finanziamenti, quindi li anticiperà sicuramente, per la gara li ha bloccati sul bilancio ma non li deve erogare, ma se non dovessero arrivare i finanziamenti, si aggiudicano i lavori -e questi devono essere aggiudicati entro ottobre -e dovessero partire, i soldi che loro hanno messo a copertura li devono utilizzare ed il progetto non è per stralci; noi l'avevamo anche proposto di dire, noi non abbiamo chiesto a loro di anticipare tutti i soldi, abbiamo chiesto di fare eventualmente per stralci o fare solo, in prima battuta, le parti più ammalorate con i soldi che c'erano già stati riconosciuti, ma oggi abbiamo la copertura economica finanziaria di quel progetto, ma è suddiviso non al 50 per cento, 2,5 milioni Casalgrande ed il resto Sassuolo, che non è che loro accettano questa divisione tout court, sperano di ottenere, speriamo anche noi di ottenere come vi ho detto, i finanziamenti della regione Emilia Romagna in quota parte un milione perché a noi ne mancherebbero di più, 1.150.000 dalla regione Emilia Romagna e 415.000 dalla regione Emilia Romagna chiede Sassuolo, per andare a battere pari al 50%. Non lo so quando arriveranno i fondi della Regione, partecipiamo, questa è l'incognita che loro si sono diciamo assunti, secondo loro non è un'incognita perché tanto arriveranno, quindi fermare un milione e mezzo sul bilancio per 5 mesi - 6 mesi, l'hanno ritenuto opportuno.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Chiedo qualche chiarimento tecnico perché non mi tornano alcune cifre tra la delibera e l'atto di accordo, anzi no, nell'atto di accordo stesso c'è scritto, siamo nelle premesse, alla fine, prima di "convengono e stipulano quanto segue", ci sono alcuni punti che dicono "visti gli elaborati progettuali redatti dai professionisti incaricati, emerge una spesa di 7 milioni 300 mila euro, considerato che occorre reperire la differenza rispetto l'attuale disponibilità, differenza che ammonta ad 1,3 milione di euro, quindi qui parla di una differenza da reperire rispetto all'attuale disponibilità. Poi all'articolo 4, invece, ci sono le cifre che ha detto lei, signor Sindaco, quindi il contributo, sembra che la cifra che manchi sia 1.565.000 da dividere tra 1.150.000 Casalgrande e 415.000 Sassuolo. Mi chiedevo se era corretta questa cifra che occorre per la differenza che ammonta..oppure da dove veniva, forse c'è un altro calcolo che io non ho.

DAVIDDI – SINDACO. C'è un altro calcolo che adesso io non sono andato così nel dettaglio, ma per far capire quella differenza che c'è. Il PNRR prevede, loro lo danno per certo ma anche noi lo abbiamo voluto tenere a parte perché non è dato niente per scontato, almeno noi quando chiediamo qualcosa riteniamo che sia opportuno dire che l'abbiamo ottenuto nel momento in cui ce l'abbiamo in casa. Il PNRR prevede che si possa chiedere un 10% di aumento sul finanziamento quindi su 2 milioni e 500 noi possiamo chiedere 250.000 euro. La stessa cosa può fare Sassuolo. Io penso che queste differenze si riferiscano a questo, però danno sempre per scontato, nel raggiungere la somma

totale, di cose che si devono ancora avverare, perché il 10% dobbiamo ancora chiederlo e ce lo devono dare, alla Regione glielo abbiamo chiesto, glielo stiamo chiedendo perché lo chiede il Capofila Sassuolo, ma non ce l'hanno ancora erogato. E' vero, il 10% dicono che sia per legge, quindi devono erogarlo. Noi oggi nel bilancio del Comune Casalgrande non c'è il 10 per cento, quindi se arriva tutto paghiamo quel ponte al 50 per cento, perché vedete che anche i contributi vengono chiesti in modo diverso per arrivare a compensare, se non arrivano, vi ripeto, noi scriviamo che partecipiamo solo con i fondi che ci arrivano per quell'opera.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Debbi.

DEBBI. Un'altra domanda, sempre un chiarimento più che altro tecnico, nella delibera questa volta, nelle premesse si fa riferimento alle delibere del Comune di Sassuolo ed alle delibere di Casalgrande. Si riferiscono a delibere di Giunta del 2018, però, e parlano degli interventi in oggetto che immagino sia il primo intervento, quello diciamo che era solo per 300.000 euro. Però sì, cioè parlano di studio di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, quindi l'intervento in oggetto qual è? Quello di cui stiamo andando ad approvare l'atto di accordo o c'è un refuso, o forse è stato formulato non correttamente?

DAVIDDI – SINDACO. Io nel dettaglio so che le delibere che erano state approvate erano quelle del primo atto d'accordo, perché non è nuovo, questo qua è un atto d'accordo che nasce da un atto d'accordo precedente che prevedeva l'importo dei 300.000 euro. Nel dettaglio, come è formulata qui la delibera dovremmo leggerla, però, ripeto, l'accordo è quello precedente.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Baraldi.

BARALDI. Grazie, non ha a che fare con l'accordo però visto che il sindaco ha parlato di un cronoprogramma che sarà da mantenere, credo anche che sarà opportuno pensare ad un tipo di gara, non lo so se era già stato fatto, che preveda anche il lavoro notturno, domenicale, festivo, perché effettivamente chiudere quel ponte deve essere proprio per i minimi giorni indispensabili, perché si creerà veramente una situazione insostenibile. Abbiamo visto già quando c'è stato quell'incomprensione sulle asfaltature da una parte e dall'altra che non erano state comunicate, è stato un disastro. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Baraldi. Consigliere Ferrari.

FERRARI LUCIANO. Io volevo solamente fare una considerazione perché ho avuto modo in alcune occasioni di seguire alcuni incontri. Il sindaco in questo caso sta usando molta modestia ma vi posso garantire che il Comune di Sassuolo non è certo contento di questo accordo perché nel caso in cui non dovessero arrivare i fondi che loro danno quasi per certo, quello che manca lo deve mettere il Comune di Sassuolo, loro non erano certo contenti e non avevano nessunissima intenzione di arrivare a questo tipo di accordo, ma la determinazione del Sindaco in questo caso è stata fondamentale. Ripeto lui sta usando molta modestia, ma se analizziamo nel dettaglio le cifre direi che per il Comune di Casalgrande è un grandissimo risultato perché se non arrivano i contributi che mancano da parte del Ministero, questa cifra viene totalmente erogata dal Comune di Sassuolo.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari. Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Una buona notizia che finalmente le vicende del ponte inizino ad avere almeno un quadro temporale economico definito. Il problema è annoso, più volte ne abbiamo

discusso e quindi mi sembra di poter sbilanciarmi e dire che il nostro voto sarà favorevole. Al di là insomma della narrazione entusiastica del consigliere Ferrari, restando comunque legati ai fatti, mi sembra che sarà confermato l'accordo che abbiamo strappato, diciamo così, è favorevole insomma al nostro Comune e a maggior ragione il voto sarà favorevole.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Bottazzi. Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Balestrazzi.

**BALESTRAZZI.** Grazie presidente. Non aggiungo altro, solo una considerazione personale che si riallaccia un po' anche a quello che diceva prima il sindaco, diciamo che sono fiduciosi a Sassuolo perché ho guardato il bando, sono cinque milioni di euro in tutta la Regione, a copertura della Regione, un milione e mezzo di euro, su un progetto appunto, te ne restano altri tre e mezzo per coprire tutta la Regione, io presumo poi ci sarà una grande partecipazione perché ci sono tanti Comuni che hanno problemi ovviamente legati ai ponti e poi ci sono anche le priorità date ai Comuni della Montagna, quindi questo per dire che sono fiduciosi a Sassuolo poi è chiaro che si spera che i soldi arrivino, ecco, quello siamo assolutamente d'accordo, era una considerazione personale. Mi riallaccio quindi a quanto espresso, il nostro voto sarà favorevole. Grazie.

**PRESIDENTE.** Grazie consigliere Balestrazzi, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo ora alla votazione: favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Votiamo l'immediata eseguibilità: favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il Consiglio ha approvato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il nono punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del decimo punto in ordine del giorno.

#### **10. ACQUISIZIONE TERRENI IDENTIFICATI CATASTALMENTE AL FOGLIO 3, MAPPALI 181, 183 E 184, DI PROPRIETÀ DELLA DITTA RUBIERA SPECIAL STEEL SPA**

**PRESIDENTE.** Passo la parola al sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

**DAVIDDI – SINDACO.** Grazie presidente, con questa delibera chiediamo al Consiglio Comunale di approvare l'acquisizione dei terreni, come c'è scritto, identificati fogli e mappali, della ditta Special Steel di Rubiera. Come ho detto anche alla Capigruppo, sono aree frazionate di una ex cava delle acciaierie di Rubiera, in Capigruppo mi è stata fatta la domanda perché passiamo dal consiglio comunale per l'acquisizione di un'area quando ne stiamo prendendo più di una area, più di un mappale? Perché avevo specificato che un mappale di quelli che andiamo questa sera a chiedere di ricevere da Special Steel, andrà, come ho detto alla Capigruppo per l'installazione di un'antenna telefonica. Anche gli altri mappali. Perché la differenza sta che se l'atto di provenienza, che può essere una concessione, può essere un atto d'accordo, è passato dal Consiglio Comunale, allora la cessione delle aree sono già implicite in quell'atto; se, invece, quell'atto nasce da un atto che non è passato dal Consiglio Comunale come un'autorizzazione alla cava della ghiaia, i terreni che vengono ceduti al Comune devono essere acquisiti con atto di Consiglio Comunale. Per questo motivo i mappali che voi andate a vedere non identificano la ciclabile, ma identificano dei terreni che il Comune di Casalgrande ha chiesto all'acciaieria di cedere diciamo a se stesso. Una parte importante, il mappale più importante, è quello che prevede la realizzazione di un tratto di ciclopedonale che collega la ciclovia del Secchia con la strada che collega i campi pozzi di Agac e collega anche la SP51. L'altro mappalino piccolo che è stato frazionato a sé stante, che come ho detto l'altra volta ha una superficie veramente modesta, che va dai 40 ai 50 metri quadrati, l'abbiamo messo a disposizione di un operatore telefonico per installare un traliccio. Come ho detto in Capigruppo, il proliferare così importante di questi tralicci ci ha fatto ragionare e ci ha detto che probabilmente, anzi sicuramente, è meglio governarlo questo fenomeno più che subirlo. Cosa

voglio dire? Oggi l'operatore telefonico può installare l'antenna dove vuole, è classificato come bene e rete indispensabili di utilità pubblica, potrebbe tranquillamente andare da un privato, chiedergli una cessione di un pezzo di terreno o meglio chiederlo anche in affitto ed installare l'antenna. Considerate che il Comune è proprio inerme in confronto a questa autorizzazione, perché se l'Arpa gliela rilascia, quindi i parametri di inquinamento elettromagnetico sono rispettati, il Comune non può esimersi da rilasciare l'autorizzazione di installazione pena il silenzio assenso, 90 giorni l'operatore parte con l'installazione, il Comune non ha il diritto, anzi paga i danni se si inventa un motivo per bloccare i lavori. A questo punto questa querelle nasce tutta dal famoso traliccio che Iliad doveva installare a Salvaterra, vicino alla rotonda Refin. In quel momento i cittadini hanno chiesto all'amministrazione perché Iliad in quel momento aveva chiesto al Comune la rotonda. La rotonda, il Comune gli ha detto non riusciamo a darvela per installare un traliccio telefonico. Loro, senza dire più niente al Comune, sono andati dal vicino, dalla rotonda, dal privato, hanno chiesto in affitto il terreno, gli è stato concesso, erano pronti a partire a realizzare questo traliccio. Tutti i cittadini giustamente hanno cominciato a protestare perché era molto vicino ad abitazioni, abbiamo trovato due siti idonei, uno dietro la Refin e uno è questo dell'acciaieria Special Steel. All'operatore vanno bene, quindi abbiamo fatto due cose importanti. Una che il canone d'affitto di questi tralicci va sul bilancio comunale, quindi viene ripartito per tutti i cittadini e due perché abbiamo individuato delle aree più equidistanti da tutte le abitazioni. Quindi sicuramente abbiamo limitato il danno, danno ambientale probabilmente non tutto perché comunque traliccio ha anche un aspetto ambientale particolare, però siamo riusciti anche in questo caso ad ottenere il risultato che volevamo, cioè governare l'installazione di queste antenne e creare il meno danno possibile alla cittadinanza e all'ambiente. Quindi andiamo ad acquisire questi terreni per questi motivi, ciclabile e l'installazione del traliccio telefonico. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Non ho capito per quale motivo Special Steel ci concede, ci dà gratuitamente gli altri mappali, quelli della ciclabile e poi la ciclabile, mi sembra che il mappale 183 che è quello oggetto di questa cessione, sia bosco adesso, cioè non ci sia sopra, almeno qui, lo dice anche la delibera. Quindi chiedo un chiarimento rispetto a questo, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, sindaco Daviddi.

DAVIDDI – SINDACO. Come detto prima, a fronte dell'autorizzazione, quando viene rilasciata un'autorizzazione all'escavazione, poi c'è anche la parte successiva che è quella del ritombamento della cava della sistemazione. A fronte del rilascio di quell'autorizzazione, il Comune aveva già chiesto di poter lasciare su un lato il passaggio ciclopedonale. Il ciclopedonale infatti è stato preparato alcuni anni fa, infatti la vegetazione l'ha quasi coperto. Il fondo è pronto e la ciclopedonale considerate che ha una larghezza di 2 metri 50, 2 metri 80, ma se voi andate a vedere quel mappale è molto di più perché Special Steel ci ha dato tutto il terreno che va da un lato della ciclabile fino al confine, non ha tracciato la ciclabile e poi ha frazionato, si è tenuto un pezzo di terreno, diciamo, una scarpata fra il confine e la ciclabile. Ci sono dei vincoli proprio del territorio, del terreno, perché ci sono delle scarpate, c'è un pezzo di bosco ed allora Special Steel ha detto: fino a questa distanza, cioè con questa profondità, riusciamo a realizzare la ciclabile, quindi da questa distanza al mio confine precedente lo cedo tutto e quindi vedete un mappale che non ha una forma di una ciclabile, ha una profondità in alcuni punti molto maggiore, però la ciclabile è già, il fondo è già preparato, è da sistemare, infatti adesso quando sarà poi nostra, andremo a pulire e togliamo la vegetazione.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi dichiaro conclusa questa fase, chiedo se ci sono delle dichiarazioni di voto. Se non ci sono dichiarazioni di

voto, passiamo alla votazione: favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Passiamo alla votazione sulla immediata eseguibilità: favorevoli? 16. Contrari? Nessuno. Astenuti? Nessuno. Il consiglio ha approvato all'unanimità e reso immediatamente eseguibile il decimo punto in ordine del giorno. Ringraziamo la dottoressa Gherardi per la partecipazione ed anche la dottoressa Giomo e le salutiamo.

**11. ADOZIONE DI UN PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) ANTICIPATORIO, AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA LEGGE REGIONALE N. 20/2000 SMI, E CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE DI ADEGUAMENTO AL VIGENTE PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC) E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO (RUE) PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI IMPIANTO ELETTRICO A 15KV (LOC. DINAZZANO)**

PRESIDENTE. Passo la parola al sindaco Daviddi per l'illustrazione del punto.

DAVIDDI – SINDACO. Grazie presidente. Con questa delibera di Consiglio andiamo ad adottare un piano operativo comunale. Questa è la parte conclusiva, piano operativo comunale che è stato chiesto da Enel per poter interrare una linea elettrica alta tensione, una 15 mila volt, nella frazione di Dinazzano. Perché dobbiamo passare dal Consiglio Comunale? Perché queste reti di utilità pubblica vanno diciamo a creare un vincolo sul territorio, quindi quando si dice che andiamo ad adottare il POC, ma contestualmente viene fatta una variante allo strumento urbanistico PSC RUE ed esattamente nella Tavola dei Vincoli. Questo passaggio in Consiglio Comunale per dire sulla Tavola dei Vincoli dobbiamo andare a tracciare quel percorso che vi ho rappresentato adesso qui, sulla cartina, questa è la centrale elettrica di Dinazzano, chi conosce un po' la zona, questa è Via Ripa, il tracciato viola è quello dell'elettrodotto in costruzione, quindi che verrà costruito, prosegue lungo tutta via Ripa, parallelo alla via Statale, parallelo al confine di Casalgrande Padana, e qui c'è una cabina di alta tensione di Enel che deve essere servita da due elettrodotti contemporaneamente perché loro se vanno in crisi con un'alimentazione, devono avere l'altra. Questa è una rete di pubblica utilità e fa parte delle reti fondamentali del nostro territorio. Un'altra cosa importante è che, questo è anche un po' il futuro, queste reti vengono interrate, basta fare dove c'è la possibilità, fare elettrodotti aerei. È un intervento che verrà realizzato, in parte è già stato realizzato come opere di cavidotti che non richiedevano appunto quest'approvazione, è stato realizzato con la nuova tecnologia dello scavo in trincea con le teleguidate quindi non si deve rovinare tutto il territorio, fare uno scavo in sezione profondo, perché questo elettrodotto viaggia ad una profondità di oltre tre metri, abbiamo qui dentro, avremo dei cavi che portano la 15.000. L'autorizzazione particolare che hanno dovuto chiedere è stata quella dell'attraversamento dei binari della ferrovia, come ho detto prima, è la parte finale del percorso, l'autorizzazione verrà rilasciata da Arpa e SAC e tutti gli enti preposti, tutti, hanno già fatto la Conferenza dei Servizi con esito favorevole, adesso con questa delibera di Consiglio andiamo ad adottare, appunto noi andiamo ad adottare la variante al nostro documento urbanistico nella Tavola dei Vincoli, quindi viene tracciato questo percorso. Dopo l'adozione andrà in pubblicazione, dopo la pubblicazione ci saranno le controdeduzioni, dei pareri e poi torneremo in Consiglio con l'approvazione. È un elettrodotto fondamentale perché in questo momento storico dove le reti elettriche sono fondamentali, Enel sta investendo anche proprio per provare a migliorarle in un futuro di una richiesta ancora maggiore di energia elettrica. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie sindaco Daviddi, è aperta la discussione. Se non ci sono interventi, dichiaro conclusa la discussione e chiedo a questo punto se ci sono eventuali dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto, passiamo pertanto ora alla votazione. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Io. Passiamo alla votazione sull'immediata eseguibilità. Favorevoli? 15. Contrari? Nessuno. Astenuti? Il sottoscritto. Il Consiglio ha approvato a maggioranza e reso immediatamente

eseguibile l'undicesimo punto in ordine del giorno. Passiamo ora all'esame del dodicesimo punto in ordine del giorno.

## **12. MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE “MOVIMENTO 5 STELLE” SUL DIVIETO DI UTILIZZO DI PETARDI, BOTTI E ARTIFICI PIROTECNICI DI OGNI GENERE SU TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE**

PRESIDENTE. Passo la parola al consigliere Bottazzi per l'illustrazione del punto.

BOTTAZZI. Grazie presidente.

Premesso che i fuochi d'artificio, da tempo immemorabile, accompagnano manifestazioni, non solo a Casalgrande ma in tutto il mondo; non si tratta solo di una primitiva e pericolosa usanza che ogni anno provoca centinaia di feriti, spesso gravi, ma anche di una pratica che, al di là degli incidenti, costituisce comunque un problema serio per l'ambiente e la salute, in particolare per bambini, anziani ed animali. Preso atto che il sindaco è responsabile della condizione di salute della popolazione, nonché della tutela ambientale, del territorio sottoposto alla sua amministrazione e il Consiglio Comunale condivide questa responsabilità. Sono migliaia ovunque ed in particolare in Italia, i Comuni e le città che ogni anno introducono disposizioni affinché questa dannosa e pericolosa usanza venga abbandonata. Il numero dei Comuni che dispongono questo divieto tutti gli anni registra un continuo aumento. Ricordato che tutti i “botti”, non solo quelli illegali, ma anche quelli legali usati correttamente sono pericolosi; ricordato che al di là degli incidenti provocati da un uso improprio di fuochi d'artificio, anche quelli perfettamente esplosi senza inconvenienti provocano un pericoloso aumento delle polveri sottili; la questione riguarda l'incolumità pubblica, la sicurezza urbana, i rischi di incendio, la quiete delle persone, la salute pubblica, oltre che gli impressionanti disagi che subiscono animali domestici e selvatici. Evidenziato che i botti e i petardi rappresentano un rischio concreto per migliaia di animali domestici e selvatici; evidenziato che quelli anziani possono essere colpiti da infarto, quelli selvatici, che già devono fare i conti con un periodo molto duro a causa delle mutate condizioni climatiche e della scarsità di cibo, terrorizzati, fuggono disorientati ferendosi spesso mortalmente, tanti uccelli si schiantano contro alberi o muri cavi elettrici, cani e gatti di casa, colpiti dal terrore, fuggono e si perdono, finendo spesso investiti dalle auto. I botti esplosi in prossimità di un cane, di un altro animale domestico, oltre al trauma dovuto allo spavento, producono danni irreversibili come la follia o gravi danni all'udito. Negli animali degli allevamenti come mucche, cavalli e conigli, le conseguenze delle esplosioni possono provocare nelle femmine gravide anche l'aborto da spavento.

Tenuto conto che già nel 2012 l'ANCI ha accolto favorevolmente l'invito delle associazioni animaliste rivolte ai Comuni di vietare i botti di fine anno; tenuto conto che Lega Ambiente si augura che sempre più spesso Comuni, Pro-loco e tutti i soggetti che organizzano eventi scelgano di sostituire gli spettacoli pirotecnici con spettacoli piromusicali in cui le luci, anziché da botti, siano accompagnate da musica, spettacoli che oltre ad avere un impatto ambientale molto più contenuto, hanno anche costi inferiori. La LAV sollecita i sindaci ad emanare provvedimenti che vietino l'utilizzo di petardi, botti ed artefatti pirotecnici di ogni genere su tutto il territorio comunale. La Lega per la difesa del cane, ovviamente da sempre in prima linea per la protezione degli elementi domestici, condanna l'uso e l'abuso di fuochi d'artificio. Il WWF rileva anche un problema ambientale legato alla presenza nei materiali pirotecnici, di inquinanti e materiali nocivi, che vengono poi diffusi nell'aria e sul suolo al momento delle esplosioni. Il Codacons ricorda che i fuochi d'artificio provocano un vertiginoso aumento delle polveri sottili ed aumentano in modo esponenziale il rischio di incendi.

Ritenuto che, per contenere questo fenomeno non sia sufficiente un'ordinanza, ma è doveroso intraprendere un'azione di sensibilizzazione in particolare in prossimità delle feste di fine anno; i divieti, una volta approvati, devono essere fatti rispettare, impegnando la polizia locale in azioni di informazione, prevenzione, dissuasione e repressione, prevedendo sanzioni per i trasgressori;

ritenuto che sarebbe opportuno introdurre un regolamento comunale specifico di riferimento; per consentire un'adeguata informazione in particolare verso quei commercianti che al dettaglio possono vendere materiale esplodente, fuochi di artificiali, petardi, botti, razzi e simili artifici pirotecnici, sarebbe utile definire fin da ora un dispositivo con relative prescrizioni per evitare da parte loro inutili investimenti in appositi scorte soprattutto in prossimità delle feste di fine anno. Tutto ciò premesso, si impegna il Sindaco e la Giunta a predisporre con specifica ordinanza il divieto permanente su tutto il territorio comunale dell'utilizzo di materiali esplodenti e pirotecnici, promuovere un'adeguata campagna di informazione sui rischi e pericoli dell'utilizzo di petardi, fuochi di artificio e botti in genere, con il supporto di associazioni, circoli, istituti scolastici, per favorire una presa di coscienza responsabile verso il maggior rispetto delle persone, degli animali, della salute pubblica e dell'ambiente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, è aperta la discussione. Consigliere Debbi.

DEBBI. Grazie presidente. Effettivamente sono cose vere quelle che riporta la mozione del consigliere Bottazzi, aggiungo anche che i fuochi artificiali fanno festa, danno idea di festa e, diciamo, sono uno spettacolo che aggiunge quel qualcosa in più ad una manifestazione che spesso, diciamo così, le consente di avere maggiore successo e sappiamo che dove ci sono i fuochi di artificio le persone vanno più volentieri per vedere, determina il successo di quel particolare evento. Poi qui sul nostro territorio alcuni fanno questo spettacolo, anche noi, come PD, organizziamo la festa e abbiamo lo spettacolo pirotecnico e chiaramente, ovviamente ci si rivolge a professionisti che sono autorizzati a fare questo e che conoscono i rischi ed utilizzano tutte le precauzioni del caso. Poi mi rendo conto che quando uno spettacolo di questo tipo rischia veramente di creare un serio pericolo..penso all'anno scorso quando ci fu l'ordinanza, dovuta alla siccità, alla quale anche noi ci siamo attenuti, così noi come tutte le altre realtà che organizzano questo tipo di spettacoli, ci sono parrocchie che organizzano la sagra con i fuochi di artificio, ci sono associazioni ricreative polisportive che anche loro prevedono questo spettacolo o l'hanno previsto in passato. Non lo so, pur riconoscendo tutte le criticità che ci sono, sono un po' dubbioso circa ad essere così radicali su questo argomento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi. Altri interventi? Consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Grazie presidente. Le considerazioni del consigliere Debbi sono comprensibili, le comprendo bene perché sono volontario di questi enti, questi soggetti che utilizzano i fuochi, ma nonostante questo penso che a volte anche l'interesse di parte possa essere superato in vista di un bene superiore. Sappiamo bene come i tempi cambiano, come cambiano anche le usanze, io mi ricordo, probabilmente, quelli della mia età, un po' più vecchi si ricordano che spesso nelle feste di Paese anni fa c'era l'usanza del gioco dell'oca, c'era quest'oca appesa per i piedi, è un brutto spettacolo però è una cosa che andava, attirava la gente che andava per guardare questa roba e allora dico non sarà la stessa cosa ma comunque come siamo riusciti a fare a meno di questo, io penso che per un bene superiore che può essere quello della tutela ambientale, quello della quiete pubblica, della salute pubblica, si possa fare uno sforzo e rinunciare anche ai fuochi d'artificio e ai botti, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altri interventi? Consigliere Debbi.

DEBBI. Solo una battuta, siamo in prossimità, probabilmente dei festeggiamenti di uno scudetto importante, questa mozione creerebbe un po' di problemi probabilmente, è solo una battuta, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Debbi, consigliere Bottazzi.

BOTTAZZI. Intanto non festeggiamo noi, noi abbiamo festeggiato a Reggio ed abbiamo tirato i botti? Non lo so. Per la Reggiana, li hanno tirati? Peccato, un'occasione persa. Comunque mi sembra che sia un modo anche per banalizzare un po' la questione, grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Bottazzi, altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Consigliere Ferrari Luciano.

FERRARI LUCIANO. Grazie presidente. Io volevo solo far presente quello che già anche più volte abbiamo ribadito, nel nostro gruppo viene lasciata la più ampia decisione in base al pensiero di ognuno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie consigliere Ferrari, altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo pertanto ora alla votazione. Voti favorevoli? 2 (Maione e Bottazzi) Voti contrari? 10. Voti astenuti? 4. Il Consiglio non approva il dodicesimo punto posto in ordine del giorno. Ringrazio i presenti e coloro che ci hanno seguito online e dichiaro conclusa la seduta del 27 aprile 2023 alle ore 23.27. Buonanotte a tutti.